



# BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2020-2022

## RELAZIONE PROGRAMMATICA

*A.R.P.A.B.*  
*Via della Fisica, 18 C/D - 85100 Potenza - P. I./C.F.01318260765 -*  
*Centralino 0971.656111 - Fax 0971.601083 - PEC: protocollo@pec.arpab.it*

# A.R.P.A.B.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della  
Basilicata

1. PREMESSA.....	3
2. IL CONTESTO .....	5
3. MISSION E STRUTTURA DELL'AGENZIA .....	18
3.1. Mandato istituzionale e <i>Mission</i> : la Legge Regionale n.1/2020 .....	18
3.2. Natura, assetto e struttura organizzativa.....	20
3.3. Cosa facciamo.....	38
3.4. Come operiamo.....	38
3.5. L'amministrazione "in cifre" .....	40
3.6 Il finanziamento delle attività e della struttura .....	43
3.7 Il Tariffario.....	46
4. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'AGENZIA 2020-2022.....	47
4.1. Il Piano delle Performance 2020-2022.....	47
4.2. Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Integrità 2020-2022 .....	50
4.3. La Carta dei Servizi.....	50
4.4. Piano Annuale 2020, Piano Triennale 2020-2022 e Piano Industriale Masterplan .....	51
4.5. Piano triennale dei Lavori 2020-2022 e Programma Biennale 2020-2021 per l'acquisizione di forniture e servizi .....	51

## 1. PREMESSA

La presente relazione costituisce lo strumento attraverso il quale, in coerenza con il quadro normativo regionale e nazionale in cui opera l'Agenzia, è illustrato il bilancio pluriennale di previsione, di durata triennale 2020-2022, elaborato con riferimento agli atti di gestione corrente (il Piano Triennale delle attività, il Piano annuale delle attività, il Piano delle Performance, il Piano per la Trasparenza ed Integrità unificato con il Piano di Prevenzione della Corruzione, il Piano triennale del fabbisogno del personale) e ne rappresenta la traduzione in termini economico-finanziari e patrimoniali.

La programmazione economica è stata di non facile redazione data la fase di transizione dell'Ente caratterizzata dal commissariamento iniziato con la Legge Regionale n. 1 del 20/01/2020 che ha segnato un cambio di passo in termini organizzativi e gestionali dell'Agenzia.

La programmazione economica, pertanto, non può non registrare il forte cambiamento subito dall'Ente, iniziato con la legge regionale e che segue nella fase commissariale.

La legge Regionale n. 1/2020, al fine di rispettare il principio di omogeneità su tutto il territorio regionale dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (Lepta), richiesto dalla legge nazionale, ha organizzato l'Agenzia come unica struttura regionale, ripartita in tre sedi (Potenza, Matera e Metaponto). Inoltre, ha eliminato la figura del Direttore amministrativo, attribuendo così più centralità e competenze al Direttore Generale, mentre ha mantenuto la figura del Direttore tecnico – scientifico, quale coordinatore delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia; ha chiarito i rapporti tra l'Agenzia e il Dipartimento Regionale competente in materia di ambiente, puntualizzando i compiti di quest'ultimo, ed ha stabilito in modo specifico le attività obbligatorie agenziali dettando i tempi per la programmazione annuale e triennale delle attività della medesima. Il Commissario Straordinario con proprio provvedimento n. 72 del 23/04/2020, al fine di garantire l'attuazione della *mission* assegnata all'Agenzia dalla legge regionale n.1/2020, ha approvato il modello organizzativo interno che ha ridisegnato la nuova architettura agenziale articolata in aree, strutture, servizi, uffici e unità di funzioni. Un'articolazione in linea con il modello di amministrazione reticolare e più funzionale alla *mission* istituzionale dell'ARPA Basilicata prevista dalla legge regionale che si declina:

- nello svolgimento delle attività riconducibili agli elementi fondanti la *mission* stessa dell'Agenzia, che opera nel campo della prevenzione e della tutela ambientale attraverso attività di controllo, di raccolta ed elaborazione dei dati acquisiti da rendersi secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con gli indirizzi regionali, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA);
- nell'attestare, sulla base della competenza, affidabilità del "dato prodotto" e sulla terzietà delle espressioni e dei contributi tecnico-scientifici, l'autorevolezza dell'Agenzia, in modo da costituire l'Agenzia medesima, soggetto unitario e credibile, riferimento privilegiato per le Autorità, per gli Enti e per i cittadini sul tema della protezione ambientale.

Le azioni e gli obiettivi strategici dell'ARPAB sono:

- ✓ motivare e responsabilizzare il personale interno rispetto agli obiettivi da conseguire in modo che lo stesso operi con la dovuta efficienza ed efficacia gestionale, assumendo come costante riferimento la semplificazione dei processi decisionali e delle procedure;
- ✓ consolidare i rapporti con le Istituzioni europee, nazionali e regionali quale presupposto per incrementare la quantità e la qualità delle attività;
- ✓ promuovere, attestare, rafforzare e consolidare il ruolo dell'Agenzia quale unica fonte autorevole e legittima di conoscenza dello stato dell'ambiente in Basilicata nonché di ente tecnico-strumentale della

Regione, riferimento privilegiato per le Autorità, le imprese e i cittadini, in relazione alle crescenti necessità di una risposta efficace al bisogno di "protezione ambientale";

- ✓ svolgere le attività da rendersi secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con gli indirizzi regionali, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA);

A tal proposito è intento dell'Agenzia:

- promuovere la competenza, l'affidabilità del "dato validato" e la "terzietà" delle espressioni e dei contributi tecnici e scientifici in modo da rafforzare l'autorevolezza scientifica e l'affidabilità dell'amministrazione pubblica in materia ambientale in considerazione degli elementi che sono minati — tra l'altro — dall'alto margine di incertezza con cui i dati ambientali vengono percepiti dalla popolazione e dal proliferare delle fonti di dati ambientali non caratterizzate da adeguati livelli di scientificità;

- fornire agli stakeholders l'esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte consolidando e sviluppando nei cittadini, nelle imprese e nelle amministrazioni, l'immagine dell'Agenzia come soggetto unitario e credibile a supporto di ogni attività in materia di tutela e protezione dell'ambiente, cui rivolgersi in caso di necessità.

Al fine di garantire l'autorevolezza dell'Agenzia nel panorama istituzionale locale e nazionale, la terzietà ed incontrovertibilità delle modalità operative di rilevazione ed elaborazione dei dati tecnici di misura, dovranno essere completate le procedure per la certificazione e accreditamento dei laboratori.

Diventa, poi, rilevante il compito della comunicazione, quale strumento di conoscenza ed informazione dei servizi di monitoraggio e di controllo erogati dall'Agenzia. Da questo punto di vista, assume rilievo il consolidamento del sito web istituzionale di ARPAB quale fonte, tanto in modo sintetico "a portata di cittadino", quanto in modo analitico "per gli addetti ai lavori", da cui attingere i dati delle attività di monitoraggio, controllo, ricerca, previsione, formazione ed educazione, svolte quotidianamente da chi lavora in ARPAB.

Infine, è utile ottimizzare le attività di reporting, alle quali l'Agenzia già partecipa nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA), con pubblicazioni ufficiali di dati ed informazioni ambientali, anche arricchendole con indicatori di più facile comprensione.

In base a quanto sopra ricordato è fondamentale che ARPAB ottimizzi il processo di formazione dei dati ambientali (puntuali, oggettivi e rigorosi a livello scientifico) i quali devono essere messi a disposizione di tutti i soggetti di riferimento (Istituzioni, cittadinanza, attività produttive) rendendo il più possibile noto tale processo, distinguendolo tra quello finalizzato allo stato dell'ambiente e quello destinato alla formazione dei rilievi e delle informazioni che emergono nell'ambito di attività ispettive e/o di controllo ambientale.

In entrambi i casi, l'ARPAB introdurrà tutte le migliori tecnologie disponibili e le proprie migliori risorse (umane e strumentali) al fine di produrre un livello informativo riconosciuto, efficace e in grado di fornire un valido sostegno agli approfondimenti e alle politiche della Giunta regionale in materia ambientale oltre che a supporto alle scelte degli amministratori locali e del mondo delle imprese e delle associazioni.

Le attività agenziali programmate negli atti di gestione corrente( il Piano Triennale delle attività, Piano annuale delle attività, Piano delle Performance, il Piano per la Trasparenza ed Integrità unificato con il Piano di Prevenzione della Corruzione, Piano triennale del fabbisogno del personale), da svolgersi secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con gli indirizzi regionali, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), si propongono il raggiungimento degli obiettivi sopra indicate, nonché quelli indicati dalla L.R. n. 1/2020 e dalla DGR 756 del 23/10/2019 in base alle risorse regionali assegnate per il funzionamento ordinario dell'ARPAB e di attestare il ruolo di amministrazione reticolare che l'ARPAB riveste nel SNPA, Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente, istituito proprio con la L.n.132/2016.

Un ruolo rilevante per la realizzazione degli obiettivi sopra esposti assume il Progetto Masterplan "Operazione per il potenziamento dei controlli ambientali ed il rafforzamento delle attività di monitoraggio ai fini della salvaguardia dell'ambiente - anni 2016-2019"; tant'è che il Commissario Straordinario ha programmato l'assunzione di 80 unità di personale da destinare alla realizzazione delle attività ivi previste al fine di potenziare la strategicità del progetto.

Tale progetto con scadenza al 31/12/2020 è stato prorogato, con la DGR 360 del 27 maggio 2020, al 31/12/2022 non avendo negli anni precedenti raggiunto gli output programmati.

Al fine di potenziare la strategicità dello stesso, confermate le risorse finanziarie assegnate con le DDGGRR nn 435/2016; 1008/2016; 566/2019; 657/2019 e 763/2019, l'Assessore del Dipartimento Ambiente ed Energia ha assegnato ulteriori risorse pari ad euro 3.000.000,00 di cui euro 1.500.000,00, a valere per l'anno 2020 ed euro 1.500.000,00, a valere per l'anno 2021, rinvenienti dall'Accordo Total- Shell-Mitsui siglato con la DGR 860/2019, da destinare alla linea A) del predetto progetto.

Assume, inoltre, particolare rilevanza il ruolo che l'Agenzia riveste in relazione all'applicazione della Legge 68/2015, a supporto della Autorità Giudiziaria e delle Forze di Polizia, con i quali nell'ottica di un'attività più proficua e funzionale, e nella prospettiva di una preventiva definizione dei compiti e delle modalità comportamentali degli operatori dell'Agenzia, con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, si ritiene di valutare l'opportunità di poter sottoscrivere convenzioni con la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Potenza, Comando Regione Basilicata-Carabinieri Forestali, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Potenza e alcune Procure della Repubblica della Regione Basilicata. Tali attività sono rilevanti anche in termini economici, dato il chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", nel bilancio dell'Agenzia.

Resta ferma la necessità di presidiare, con sempre maggiore efficacia, le problematiche connesse alla gestione delle emergenze, in un contesto territoriale contrassegnato da situazioni critiche emergenti, date dalla presenza nel territorio regionale del più grande giacimento on shore europeo nonché di attività a rischio incidente rilevante supportando, con proficua collaborazione, il Dipartimento Ambiente ed Energia nei procedimenti di bonifica dei siti di interesse comunitari(SIN) di autorizzazioni ambientali e trasmettendo al medesimo, secondo le modalità indicate all'art. 29 decies commi 5 e 6 D.lgs 152/2006 gli esiti dei controlli e delle ispezioni di cui al Piano delle ispezioni AIA, approvato con DGR n.771 del 30/10/2019.

Tra le priorità agenziali rientra anche l'aggiornamento della Carta dei Servizi e del Tariffario delle prestazioni onerose.

## 2. IL CONTESTO

### **Popolazione.**

La popolazione residente in Basilicata alla data del censimento 2001 era pari a 597.768 abitanti, mentre al censimento 2011 risultava pari a 578.036 abitanti. Nel decennio intercensuario 2001-2011 la popolazione complessiva residente in Basilicata si è, dunque, ridotta di 19.732 unità (pari a circa il 3,3% del dato 2001). Analizzando la variazione di popolazione in termini percentuali emergono dei fenomeni strutturali di spopolamento di ampia portata che riguardano le zone più interne della regione. Nella figura seguente per ciascun comune viene rappresentata mediante scala cromatica la variazione percentuale della popolazione nel decennio intercensuario.

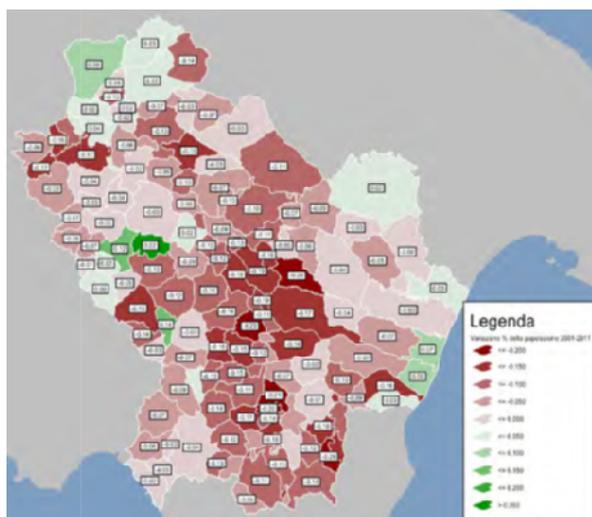


Figura 1 - Variazione percentuale della popolazione residente dal 2001 al 2011

Per aggiornare l'informazione, è stato analizzato il grafico di variazione della popolazione lucana, dal 2001 al 2018, dal quale si evince che il decremento demografico della popolazione si è accentuato negli ultimi anni (Fig.2).



Figura 2 – Andamento della popolazione residente in Basilicata (Grafici e statistiche su dati ISTAT dal 2001 al 2018)

La Regione Basilicata ha una superficie di 10.073,3 KMQ ed una popolazione (al censimento 2011) di 578.036 abitanti. La popolazione complessiva residente in Basilicata al 31 dicembre 2018 risulta pari a 562.869 abitanti, con una riduzione di 34.599 unità rispetto al 2001, pari a circa il 5,8%, e un decremento demografico particolarmente accentuato negli ultimi anni. La densità media regionale è di circa 57 ab./km<sup>2</sup>, si tratta, dunque, di una regione con notevoli dimensioni geografiche ma con una scarsa densità abitativa.

Il territorio è suddiviso, sul piano amministrativo, in due province, Potenza e Matera, e 131 Comuni, solo due dei quali superano i 40.000 abitanti.

La Basilicata è caratterizzata da un sistema ambientale articolato su cui agiscono fattori di pressione che ne determinano una complessità che trascina i confini regionali, delineandosi come questione di rilievo nazionale. Tale complessità necessita di attività specifiche di monitoraggio e controllo, in relazione alle numerose installazioni dotate di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e alle emergenze ambientali presenti. Ne consegue che, per definire una strategia finalizzata al miglioramento e al potenziamento del sistema di controllo, monitoraggio e protezione dell'ambiente è necessario inquadrare il contesto di riferimento rispetto al quale tali attività devono estrinsecarsi.

Questa sezione del documento delinea la cornice, evidenziando, in modo sintetico, i punti di forza ma anche le criticità dello stato dell'ambiente lucano. Vengono descritte le diverse tematiche ambientali, dall'aria all'acqua, fino agli aspetti naturalistici e faunistici, con lo scopo di evidenziare le peculiarità del sistema, anche in termini di monitoraggio e controllo, al fine di definire il quadro delle esigenze e quindi le azioni da porre in essere per il superamento delle criticità. Per approfondimenti tecnico-scientifici si rimanda alla "Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Regione Basilicata, Anno 2013", che fornisce le informazioni sulle condizioni ambientali e la loro evoluzione nel tempo nel periodo 2000-2012. Ulteriori e più recenti documenti di riferimento su base locale

sono il Piano dei Trasporti Regionali 2016-2026, approvato a dicembre 2016, il Piano Regionale dei Rifiuti, febbraio 2017, la Raccolta annuale dei dati Ambientali ARPAB 2017, 2018 e 2019; i Rapporti trimestrali dei dati ambientali 2017, 2018 e 2019, redatti dall'ARPAB e pubblicati sul sito istituzionale [www.arpab.it](http://www.arpab.it)

## Territorio

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per Regione, relativi a superficie, popolazione, densità, numero province e numero comuni, estratti dall'Annuario ISTAT 2018. La Basilicata si colloca al 14° posto per estensione, al 18° per popolazione e al penultimo posto per densità di popolazione.

<i>Regione</i>	<i>Popolazione residenti</i>	<i>Superficie km<sup>2</sup></i>	<i>Densità abitanti/km<sup>2</sup></i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Numero Province</i>
<a href="#">Abruzzo</a>	1.311.580	10.831,84	121	305	4
<a href="#">Basilicata</a>	562.869	10.073,32	56	131	2
<a href="#">Calabria</a>	1.947.131	15.221,90	128	404	5
<a href="#">Campania</a>	5.801.692	13.670,95	424	550	5
<a href="#">Emilia-Romagna</a>	4.459.477	22.452,78	199	328	9
<a href="#">Friuli Venezia Giulia</a>	1.215.220	7.924,36	153	215	4
<a href="#">Lazio</a>	5.879.082	17.232,29	341	378	5
<a href="#">Liguria</a>	1.550.640	5.416,21	286	234	4
<a href="#">Lombardia</a>	10.060.574	23.863,65	422	1.507	12
<a href="#">Marche</a>	1.525.271	9.401,38	162	228	5
<a href="#">Molise</a>	305.617	4.460,65	69	136	2
<a href="#">Piemonte</a>	4.356.406	25.387,07	172	1.181	8
<a href="#">Puglia</a>	4.029.053	19.540,90	206	257	6
<a href="#">Sardegna</a>	1.639.591	24.100,02	68	377	5
<a href="#">Sicilia</a>	4.999.891	25.832,39	194	390	9
<a href="#">Toscana</a>	3.729.641	22.987,04	162	273	10
<a href="#">Trentino-Alto Adige</a>	1.072.276	13.605,50	79	291	2
<a href="#">Umbria</a>	882.015	8.464,33	104	92	2
<a href="#">Valle d'Aosta</a>	125.666	3.260,90	39	74	1
<a href="#">Veneto</a>	4.905.854	18.345,35	267	563	7
<b>Totale</b>	<b>60.359.546</b>	<b>302.072,84</b>	<b>200</b>	<b>7.914</b>	<b>107</b>

Regioni d'Italia per superficie e popolazione - Fonte dei dati: ISTAT - 01/01/2019

Il territorio lucano è classificato prevalentemente in zona «montana» (47%) e «collinare» (45%). Solo i comuni della costa ionica appartengono alla zona altimetrica "pianura" (8% del territorio lucano). La figura 3 mostra la classificazione dei comuni per zone altimetriche.

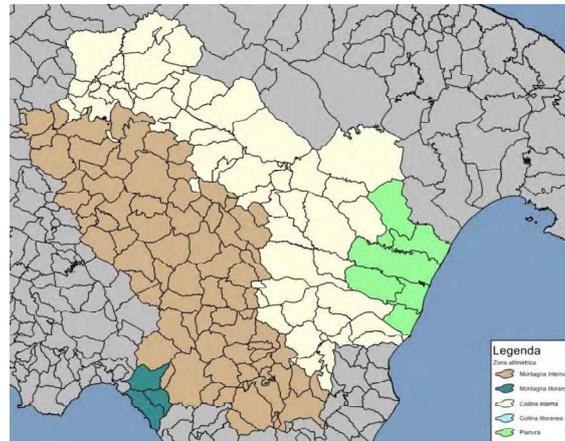


Figura 3 - Classificazione dei comuni per zone altimetriche.

Il 12,8% della popolazione risiede ad un'altitudine inferiore a 300 m (pianura). La maggior parte della popolazione, il 45,2%, risiede in località ad un'altitudine superiore ai 700 metri (montagna), il restante 42% risiede nella fascia altimetrica compresa tra 300 e 700 m (zone collinari).

E' una regione ad alta sismicità e intensa erosione; elevato è infatti, il numero di comuni danneggiati o minacciati da eventi sismici e/o fenomeni riconducibili al dissesto idrogeologico, quali smottamenti e frane.

La costa lucana si presenta bassa e sabbiosa lungo il litorale ionico, alta e rocciosa sul versante tirrenico.

Il paesaggio vegetale è eterogeneo, con tratti di boschi e macchia mediterranea. I principali fenomeni di degradazione fisica e biologica di tali aree sono dovuti all'avanzamento della desertificazione ed all'incremento dell'erosione. Ad essi vanno aggiunti le conseguenze connesse ai cinque stati di emergenza, dichiarati in Basilicata dal 2013-2019 (fonte: [www.reteclima.it](http://www.reteclima.it)), legati anche a eventi idropluviometrici estremi, quali alluvioni, esondazioni e frane. Nel periodo compreso tra aprile e settembre di ogni anno, l'ARPAB effettua il monitoraggio delle acque di balneazione lungo le coste regionali ai sensi della [Direttiva europea 2006/7/CE](#), recepita con [Decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116](#) e con la successiva pubblicazione del [Decreto Ministeriale 30/3/2010](#) e trasmette i dati al "Portale Acque" del Ministero della Salute, oltre a pubblicarli sul proprio sito istituzionale.

Il territorio della Regione Basilicata è interessato, inoltre, da una complessa e fitta rete idrografica. Il sistema idrografico è incentrato sui cinque fiumi con foce nel mar Jonio (da est verso ovest Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni) i cui bacini si estendono su circa il 70% del territorio regionale. La restante porzione è invece interessata dal bacino in Destra del fiume Ofanto, che sfocia nel mar Adriatico, e dai bacini del fiume Sele, Noce e Lao con foce nel mar Tirreno. Si tratta complessivamente di nove bacini idrografici per un'estensione totale di 11.171,18 Km. I fiumi [Bradano](#), [Basento](#) e [Ofanto](#), (che segnano i confini verso NE) hanno carattere torrentizio con piene impetuose, mentre l'Agri e il Sinni hanno portate più costanti.

Il sistema dei corpi idrici superficiali della Basilicata è costituito oltre che dai corsi d'acqua naturali, da numerosi laghi artificiali determinati dalle importanti opere di sbarramento che interessano tali fiumi. Sono stati costruiti diversi invasi sul Bradano (Lago di [S. Giuliano](#)), sul Sinni e sull'Agri (Lago del Pertusillo), specie a fini irrigui; infatti, nell'ambito del territorio regionale sono attualmente presenti n. 14 impianti classificati, ai sensi delle vigenti normative, come grandi dighe. L'Agenzia effettua sugli invasi il controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile; il campionamento è effettuato in base al metodo APAT CNR IRSA 1030 Man 29/2003. Il controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile prevede: analisi chimico-fisiche, analisi di parametri organici ed inorganici, analisi microbiologiche. I risultati delle analisi del controllo vengono trasmessi, per i provvedimenti di competenza alla Regione Basilicata, che provvede ad inviarli al Ministero della salute per il successivo inoltrare alla Commissione Europea.

## **Contesto ambientale**

I dati di seguito riportati, relativi alle componenti ambientali e alla loro valutazione, si riferiscono a documenti di recente pubblicazione, sviluppati su scala nazionale e locale e ad elaborazioni effettuate in Agenzia. In particolare a livello nazionale sono stati presi a riferimento la Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2016 – pubblicazione più recente a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.minambiente.it](http://www.minambiente.it); luglio 2017), l'Annuario ISPRA dei Dati Ambientali 2018 e il XIV Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano ([www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)). I principali documenti di riferimento su scala locale sono la Relazione Stato Ambiente Regione Basilicata (ultimo aggiornamento 2013), il Piano dei Trasporti Regionali 2016-2026, ([www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT\\_FILE\\_3023384.pdf](http://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT_FILE_3023384.pdf)), approvato a dicembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 1 del 16 gennaio 2017, il Piano Regionale dei Rifiuti, BUR Basilicata n. 3 del 16 febbraio 2017, ([www.regione.basilicata.it/piano\\_regionale\\_rifiuti](http://www.regione.basilicata.it/piano_regionale_rifiuti)), la Raccolta annuale dei dati Ambientali 2018 e 2019 (ARPAB, [www.arpab.it](http://www.arpab.it)).

### Principali pressioni ambientali

Il territorio regionale, di notevoli dimensioni, presenta una modesta densità abitativa, nonostante ciò mostra significativi interventi di antropizzazione. Nell'area della Val d'Agri, infatti, vi è il più grande giacimento petrolifero su terra ferma d'Europa. La rete di raccolta è costituita da una serie di pozzi, dai quali avviene l'estrazione dell'olio greggio, collegati al Centro Olio Val D'Agri (COVA) tramite condotte interrato. E' in fase di avvio, inoltre, nell'ambito del Progetto Tempa Rossa, il Centro di Trattamento Olio di Corleto Perticara, denominato Centro Olio Tempa Rossa, che comprende le aree estrattive di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione.

Sul versante settentrionale del territorio lucano, nel territorio del Vulture Melfese, è sviluppato un importante complesso industriale, che include uno degli stabilimenti automobilistici più produttivi d'Europa e diversi suoi indotti, oltre a un inceneritore e alla centrale di produzione di energia elettrica.

In provincia di Matera, oltre alla presenza di installazioni per l'estrazione di gas, è ubicato un sito nazionale di stoccaggio di scorie radioattive, monitorato dalla rete di monitoraggio di ARPA Basilicata, attraverso il suo Centro Regionale Radioattività.

Nel territorio sono presenti anche diversi Siti Contaminati o Potenzialmente Contaminati. Particolare attenzione ambientale rivestono i due SIN (Siti contaminati di Interesse Nazionale) Si tratta di aree di particolare criticità ambientale, caratterizzate da un notevole grado di inquinamento, relativo alla totalità delle matrici ambientali, su vaste aree che possono interessare più Comuni, per la presenza di aree industriali dismesse, aree industriali in corso di riconversione, siti industriali attivi, aree interessate da incidenti e/o aree oggetto di smaltimento abusivo di rifiuti. In tali aree si riscontra di conseguenza un elevato rischio sanitario e ambientale in funzione della tipologia dei "recettori" presenti presso il sito. Tale rischio assume ancora più rilievo a seguito della quantità e pericolosità degli inquinanti riscontrati nel sito medesimo e in presenza di aree e territori, compresi i corpi idrici, di particolare pregio ambientale o di interesse storico-culturale di importanza nazionale. I siti contaminati rappresentano una pressione importante per la regione. In Basilicata i due siti dichiarati di Interesse Nazionale (SIN) sono localizzati nell'area di Tito (PZ) e in Val Basento (MT). Essi si estendono complessivamente per circa 4.000 ettari, rispetto ai quali, l'ARPAB segue le attività tecnico-scientifiche per la caratterizzazione e la bonifica (Fig.6).

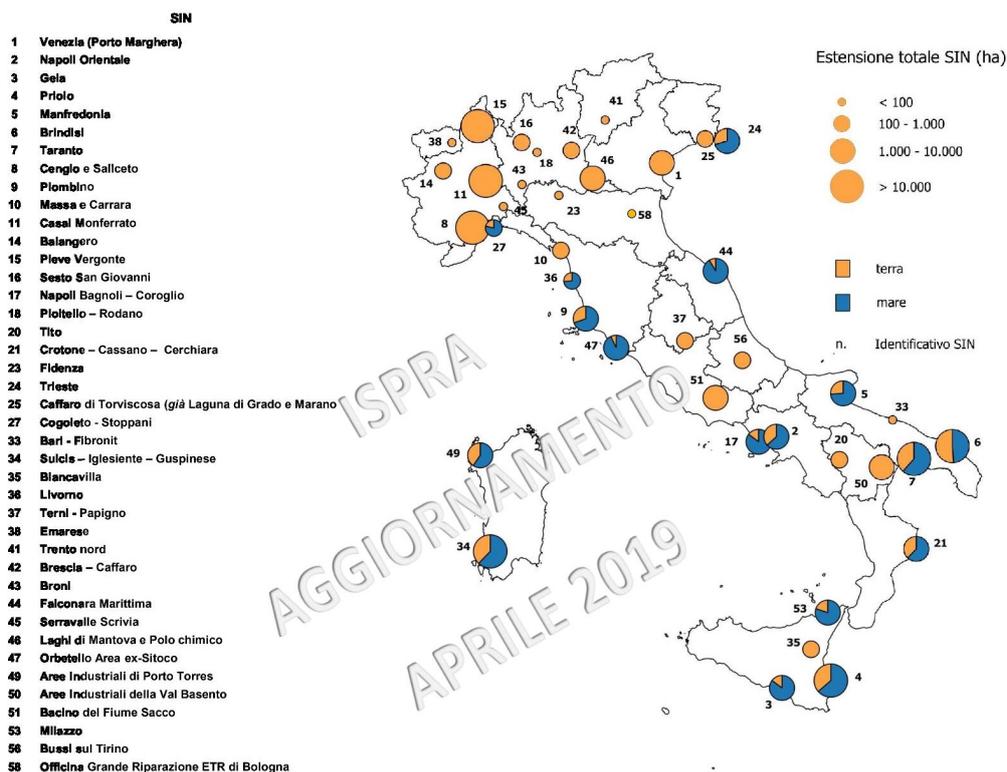


Figura 6 – SIN sul territorio nazionale – fonte ISPRA 2019

Il Piano Regionale per la Bonifica delle aree inquinate prevede:

- gli obiettivi generali ed i principi per la sua attuazione;
- l'individuazione dei siti da bonificare con le caratteristiche generali degli inquinanti presenti;
- l'ordine di priorità degli interventi di bonifica, basato sul criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Agenzia Nazionale di Protezione Ambientale;
- le modalità tecniche per la rimozione delle fonti inquinanti;
- le modalità di smaltimento o di eventuale recupero dei rifiuti da asportare dalle aree interessate da eventi di contaminazione;
- la stima degli oneri finanziari.

In tema di rifiuti, negli ultimi decenni la produzione e la gestione dei rifiuti ha assunto una importanza rilevante nell'ambito delle pressioni ambientali. Il miglioramento delle condizioni economiche, lo sviluppo industriale e delle aree urbane, l'aumento dei consumi e la diversificazione dei processi produttivi hanno generato nuove tipologie di rifiuti con impatti importanti sull'ambiente. E' stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.568 del 30.12.2016 il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR), Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n° 3 del 16 febbraio 2017, che contiene le scelte delle priorità di intervento in relazione agli stati di vulnerabilità del territorio, alle caratteristiche peculiari del sito e alla pericolosità dei rifiuti. Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti è integrato dal Piano Regionale per la Bonifica dei Siti Contaminati, approvato contestualmente ad esso. Anche in Basilicata sono sempre di più le amministrazioni che hanno puntato sulla raccolta differenziata, con risultati di assoluta eccellenza. Nel 2017, la raccolta differenziata ha raggiunto una percentuale complessiva regionale pari al 44,66%, con il 50,43% per la provincia di Potenza e il 35,62% per quella di Matera. Il comune di Potenza, con il 65% di raccolta differenziata si è attestato ai primi posti tra i capoluoghi di regione italiani, (fonti: ISPRA, Legambiente, Comuni Ricicloni).



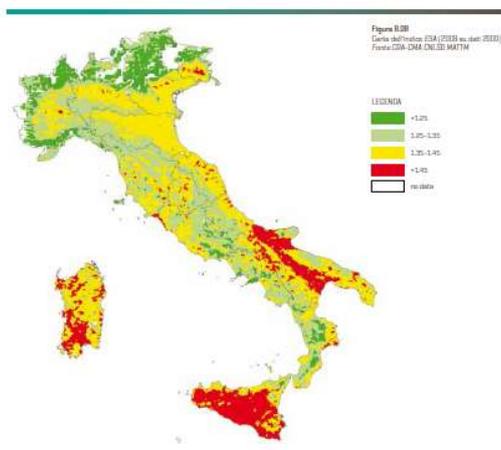
**Figura 7 – La raccolta differenziata sul territorio nazionale –**

fonte <http://www.ricicloni.it/assets/edizioni-regionali/basilicata-2018.pdf>

In regione sono presenti nove stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante (RIR) (fonte: Ministero dell'Ambiente, inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, aggiornato al 31/12/2018) , attività rientranti tra quelle previste dalla Direttiva Seveso III (2012/18/UE), recepita dall'Italia con il decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015: 7 stabilimenti in provincia di Potenza e 2 nella provincia di Matera.. Gli stabilimenti della provincia di Potenza sono localizzati a S. Nicola di Melfi, Potenza, Corleto Perticara, Guardia Perticara, Vaglio e Viggiano, quelli della provincia di Matera si trovano a Matera e a Pisticci Scalo.

Non va trascurato il dissesto idrogeologico, che costituisce una delle problematiche ambientali più rilevanti del territorio lucano. Nel Rapporto ISPRA 2018, dal titolo "Dissesto Idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio", si evidenzia che il 5,1% dell'intero territorio lucano è esposto a rischio di frana classificato come "elevato o molto elevato"; per quanto riguarda la pericolosità idraulica, la percentuale calcolata è del 2,7%, con una percentuale di rischio idrogeologico complessiva pari a 7,8%.

Altra pressione non trascurabile è la desertificazione, che rappresenta lo stadio finale dei processi di decadimento del suolo ed è definita come «il degrado delle terre nelle aree aride, semiaride e subumide secche, attribuibili a varie cause, tra le quali variazioni climatiche e attività umane». Nonostante, sia a livello globale sia locale, manchi una metodologia comune per la valutazione dell'intensità e dell'estensione della desertificazione, le cartografie sinora realizzate sono concordi nel ritenere che il fenomeno stia assumendo sempre più evidenza in almeno quattro Regioni italiane - Sicilia, Basilicata, Molise, Puglia, che presentano un grado medio-alto di vulnerabilità ambientale. L'analisi, condotta su due serie storiche distinte (1990 e 2000), ha messo in evidenza che circa il 70% della superficie della Sicilia presenta un grado medio-alto di vulnerabilità ambientale, seguono: Molise (58%), Puglia (57%), Basilicata (55%). (ISPRA, Desertificazione edizione 2016; <http://annuario.isprambiente.it/ada/basic/6174>)



**Figura 8 - Mappatura desertificazione sul territorio nazionale**

La Basilicata, per la sua complessità, è stata già dalla metà degli anni '90 oggetto di riflessioni e di specifiche analisi nei confronti del problema desertificazione, anche attraverso la diretta partecipazione dell'Ente Regione. La

metodologia ESA (Environmental Sensitive Areas), alla cui messa a punto ha contribuito il caso di studio del bacino del fiume Agri (e successivamente adottata come standard a livello internazionale), giunge all'individuazione delle "aree sensibili" attraverso l'analisi combinata di alcuni indici ambientali, sociali ed economici.

La Basilicata si trova ad affrontare anche due diversi aspetti della gestione del rischio amianto. Il primo è legato alla presenza di amianto naturale nell'area sud della regione, principalmente sul massiccio del Pollino, in cui sono presenti affioramenti di rocce ofiolitiche, dette anche pietre verdi per il loro colore caratteristico. Il materiale estratto in passato dalle cave di Pietre Verdi è stato utilizzato come breccia per la realizzazione di strade o come rivestimento di muretti e pareti. Il secondo riguarda la presenza di amianto antropico, ovvero il monitoraggio di tutti quei manufatti contenenti amianto ancora largamente presenti sul nostro territorio.

La dismissione dell'amianto ha fatto sì che l'esposizione a questo inquinante si sia spostata dall'ambiente di lavoro a quello di vita. Va però rimarcata che la sola presenza di materiali contenenti amianto non sempre rappresenta un rischio immediato, lo è sicuramente quando può disperdere le sue fibre nell'ambiente circostante per effetto di qualsiasi sollecitazione meccanica, eolica, da stress termico, dilavamento di acqua piovana. Le diverse segnalazioni e le richieste di intervento testimoniano che, a quasi venticinque anni dalla messa al bando, sono ancora presenti manufatti contenenti amianto, a volte in evidente stato di degrado dovuto alla vetustà. Nonostante ciò, è confortante che nei campioni di aerodispersi analizzati non sia stata riscontrata la presenza di fibre di amianto a testimonianza di un buono stato della qualità dell'aria rispetto a questo parametro.

Diverse sono le pressioni esercitate dall'attività antropica sulle acque. Un monitoraggio sistematico dello stato di qualità dei corpi idrici, superficiali e profondi, della Basilicata sarà possibile solo dopo l'approvazione del Piano di Tutela delle acque da parte della Regione Basilicata. L'ARPAB sta contribuendo al perfezionamento del Piano attraverso la raccolta di dati di monitoraggio, che riguardano diversi corpi idrici, quali fiumi, laghi e invasi, mare (si rimanda alla Raccolta Annuale dei Dati Ambientali 2018, pubblicata sul sito [www.arpab.it](http://www.arpab.it)).

Per quanto riguarda le acque di balneazione, a partire dal 2010 la classificazione delle acque viene effettuata secondo quanto previsto dal D. Lgs. 116/08 e dal Decreto del Ministero della Salute del 30 marzo 2010 che hanno recepito la nuova Direttiva (2006/7/CE). La stagione balneare inizia il 1° maggio e termina il 30 settembre di ogni anno. L'ARPAB effettua il monitoraggio delle coste lucane secondo quanto previsto dalla normativa vigente su 60 punti di cui 19 sulla costa tirrenica e 41 su quella ionica con cadenza mensile, da Aprile a Settembre di ogni anno. L'ARPA Basilicata trasmette l'esito dei prelievi delle acque di balneazione per la successiva pubblicazione sul sito del Ministero della Salute <http://www.portaleacque.salute.gov.it> e procede alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale <http://www.arpab.it/balneazione11/index.asp>. Dal sito ministeriale è possibile reperire per singola area balneare sia l'esito microbiologico mensile che l'andamento stagionale; è altresì possibile verificare l'andamento della carica microbica della stagione balneare precedente ed il relativo giudizio di qualità. La rete di monitoraggio della costa lucana è stata aggiornata con DGR N°475 del 26 maggio 2017 ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del D.M. 30 marzo 2010.



Figura 9- Punti di prelievo e aree di balneazione

Il programma di monitoraggio prevede la rilevazione mensile dei parametri microbiologici e ambientali quali temperatura dell'aria, temperatura dell'acqua, vento (intensità e direzione), corrente superficiale, condizioni meteorologiche. La direttiva si pone l'obiettivo di correlare lo stato di qualità delle acque di balneazione con le

possibili fonti di contaminazione attraverso una gestione integrata della qualità delle acque tale da permettere azioni volte a prevenire l'esposizione dei bagnanti in acque inquinate, non solo attraverso il monitoraggio, ma anche attraverso misure di gestione in grado di riconoscere e ridurre le possibili cause di inquinamento. La conformità dei singoli campioni è determinata dal rispetto dei valori limite. Il superamento di tali limiti determina il divieto di balneazione e l'obbligo di prelevare campioni successivi fino al riscontro di un esito di analisi favorevole che consenta la riapertura del sito. I valori assunti nel quadriennio 2015-2018 dagli indicatori relativi allo stato di qualità ambientale (IQB, enterococchi intestinali, Escherichia coli), evidenziano una situazione stabile negli anni e complessivamente soddisfacente, ad eccezione di alcuni punti di criticità sia sulla costa ionica, sia su quella tirrenica in corrispondenza delle foci dei principali fiumi lucani.

Altra pressione ambientale da valutare è l'inquinamento atmosferico, problema che riguarda principalmente i paesi industrializzati e quelli emergenti o in via di sviluppo. All'origine dell'inquinamento atmosferico vi sono i processi di combustione (produzione di energia, trasporto, riscaldamento, produzioni industriali, ecc.) che comportano l'emissione diretta di sostanze inquinanti quali ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio e altre, denominate complessivamente inquinanti primari. A queste si aggiungono gli inquinanti che si formano in seguito ad interazioni chimico-fisiche che avvengono tra i composti (inquinanti secondari), anche di origine naturale, presenti in atmosfera e dalle condizioni meteorologiche che hanno un ruolo fondamentale nella dinamica degli inquinanti atmosferici. Nelle aree urbane, in cui la densità di popolazione e le attività ad essa legate raggiungono livelli elevati, si misurano le maggiori concentrazioni di inquinanti. La valutazione della qualità dell'aria ha come obiettivo la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti normati. Gli indicatori sono stati desunti dalla normativa nazionale attualmente vigente, in recepimento delle direttive comunitarie, ed in particolare il Decreto legislativo 155/2010 e s.m.i. e dalla normativa regionale per le aree e per gli inquinanti in essa richiamati.

La rete regionale della qualità dell'aria dell'ARPAB (Fig.10) è costituita da 15 centraline di differente classificazione e tipologia, per sensoristica installata e caratteristiche dell'area di installazione

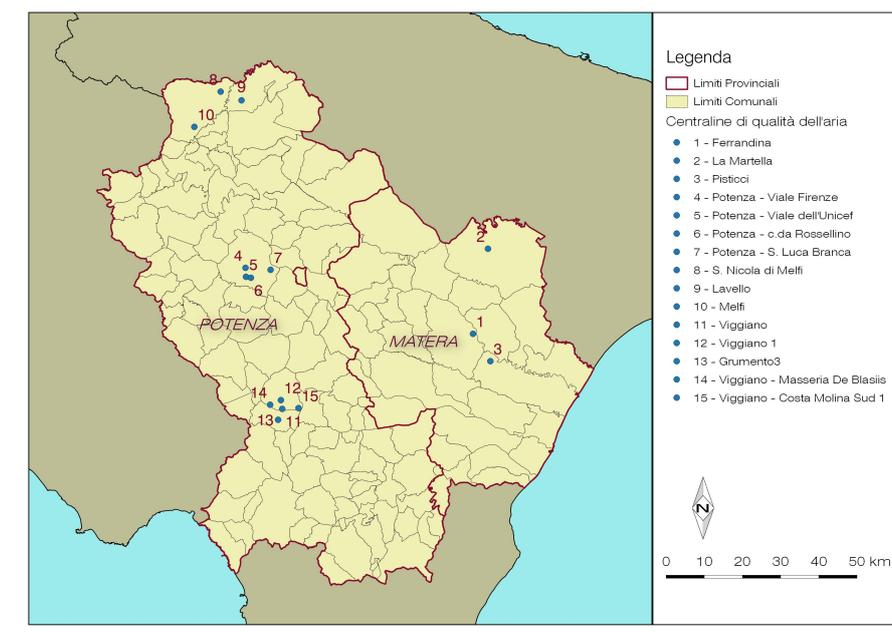


Figura 10 - Centraline della qualità dell'aria

L'analisi dei valori rilevati e validati da ARPAB nel 2019 è riportata nella Raccolta annuale dei dati ambientali 2019, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia ([www.arpab.it](http://www.arpab.it))

Con la [Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 29 maggio 2019](#) è stato adottato il "[Progetto di zonizzazione e classificazione del territorio \(D.lvo 13 agosto 2010, n. 155\)](#)", attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria Ambiente e per un'aria più pulita in Europa, elaborato da un gruppo di lavoro ARPAB-Regione Basilicata.

Per quanto riguarda la componente rumore, il Settimo Programma generale di azione dell'UE in materia di ambiente fino al 2020, «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta» propone quale obiettivo una significativa riduzione dell'inquinamento acustico in Europa che lo avvicini ai livelli raccomandati dall'OMS. A tal fine è necessario dare attuazione alla politica dell'UE, aggiornandola con le più recenti conoscenze scientifiche, intraprendendo misure per ridurre le emissioni di rumore alla sorgente ed intervenendo nella progettazione urbana. In ambito nazionale è necessario assicurare l'implementazione degli obblighi comunitari, che soffrono di ritardi, rendendoli organici e coerenti con le numerose prescrizioni introdotte dalla legislazione nazionale, non sempre pienamente ottemperate dai diversi attori coinvolti. Numerosi sono gli strumenti di pianificazione e

gestione dell'inquinamento acustico ambientale, introdotti dalla legislazione nazionale. La Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95 prevede l'obbligo per i Comuni di procedere alla classificazione acustica del territorio di competenza. L'obbligo legislativo in Basilicata risulta rispettato da due Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Anche le radiazioni non ionizzanti sono un elemento di pressione ambientale. Le normative internazionali di protezione dalle radiazioni non ionizzanti si basano su una valutazione dei possibili effetti sanitari "acuti" e fissano livelli di esposizione. L'importanza dell'attività di controllo di ARPAB sulle citate radiazioni è data dal numero crescente di richieste di interventi di misura su tutto il territorio regionale. Di pari passo crescono le richieste di pareri tecnici da parte dei gestori delle reti di telefonia mobile sull'installazione di nuovi apparati. Per approfondimenti si rimanda alla Raccolta annuale dei dati ambientali 2019 ([www.arpab.it](http://www.arpab.it)).

Altra pressione ambientale è il Consumo di Suolo. In Europa si è consolidato negli anni un processo antropogenico, non reversibile, strettamente legato all'incremento dell'occupazione del terreno, definito come consumo di suolo, che porta alla progressiva trasformazione di superfici naturali o agricole in aree urbanizzate. La Commissione Europea considera il suolo una risorsa di interesse comune, limitata e sostanzialmente non rinnovabile. La Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare considera l'impermeabilizzazione uno dei maggiori processi di degrado del suolo, con effetti pesanti sui servizi ecosistemici essenziali nonché sulla biodiversità. Negli ultimi anni il suolo è stato sottoposto a pressioni ambientali crescenti, acute dall'espansione urbana ed industriale, dall'inquinamento, dalle frane e dalle alluvioni, da pratiche agricole e forestali inadeguate e dal cambiamento climatico.

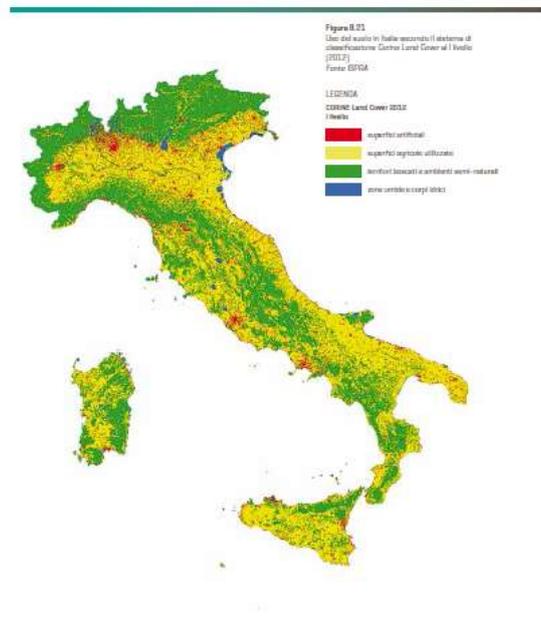


Figura 11 - Uso del suolo sul territorio nazionale

A livello nazionale, dove alcuni caratteri dei processi di urbanizzazione rendono il fenomeno del consumo di suolo intenso, manca una legge che preveda limiti o controllo del consumo di suolo, sull'esempio di esperienze analoghe avviate in altri Paesi europei, sebbene siano attivate diverse iniziative sull'argomento, da parte, tra l'altro, di istituti di ricerca quali l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Anche la Regione Basilicata non è immune da questo fenomeno, sia per l'espansione delle aree urbane, sia per le trasformazioni dell'ambiente prettamente rurale e sia per i recenti fenomeni di uso delle terre agricole per la produzione di energia attraverso la tecnologia del fotovoltaico a terra.

## **Stakeholder territoriali e interdipendenze funzionali**

Identificazione dei principali attori territoriali e non, che sono in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi aziendali (graduazione per peso esercitato nella vita ordinaria dell'Arpab).

**1° Regione Basilicata**, che determina gli indirizzi strategici generali di ruolo e funzione dell'Arpab e dispone il trasferimento delle risorse finanziarie per il suo funzionamento (sia in termini di quantum, che di tempi per la liquidazione delle erogazioni all'Agenzia) ;

**2° SNPA** (Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente), **ISPRA** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e **ASSOARPA** (Associazione delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione ambientale) che indirizzano e coordinano le attività del sistema agenziale ARPA, dettando altresì linee guida su nuove attività da svolgere;

**3° Aziende Sanitarie, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Prefettura, Forze dell'Ordine ed Enti Locali;**

**4° Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero della Salute;**

**5° Associazioni ambientaliste, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di categoria, cittadini singoli o riuniti in gruppi informali, Associazioni dei consumatori**

**6° Università, Enti e Istituti di Ricerca.**

### 3. MISSION E STRUTTURA DELL'AGENZIA

#### 3.1. Mandato istituzionale e *Mission*: la Legge Regionale n.1/2020

Il "mandato istituzionale" previsto dalla Legge Regionale n.1 del 20.01.2020, "Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB)", definisce il perimetro nel quale l'ARPA Basilicata può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali, in compresenza e/o sinergia con gli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale.

La L.R. 1/2020 recepisce i dettami della legge n. 132/2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", per adeguare l'operato dell'Agenzia alle nuove esigenze normative.

L'Agenzia è definita quale ente strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile; organo di controllo pubblico della qualità dell'ambiente.

L'ARPAB svolge attività istituzionali di tipo obbligatorio e non obbligatorio, definite all'articolo 4 della L.R.1/2020 e riferite, allo stato attuale, a quanto riportato nell'ultimo aggiornamento della Carta Dei Servizi di cui alla DDG 313/2017. Si tratta di attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, supporto tecnico scientifico, elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale, studio e ricerca applicata e attività istituzionali connesse alla tutela della salute. La Carta dei Servizi contiene gli standard di qualità dei servizi pubblici, come indicati nella delibera CIVIT n.3/2012 (Linee guida per la definizione degli standard di qualità) ed è oggetto di pubblicazione e di diffusione all'utenza in ottemperanza all'art. 32, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

La "Carta dei Servizi dell'ARPAB" si applica ai servizi erogati dall'Agenzia così come indicati nel Catalogo dei Servizi SNPA e ne stabilisce le condizioni per l'erogazione. La Carta dei Servizi è oggetto di aggiornamento/revisione annuale (art. 11, L.R. 1/2020) ed è consultabile all'indirizzo [www.arpab.it](http://www.arpab.it).

L'Agenzia è tenuta ad effettuare gli interventi di prevenzione, monitoraggio e controllo con riferimento alle matrici aria, acqua, suolo, sottosuolo e rifiuti nonché ai fattori di inquinamento di tipo fisico (radioattività, rumore ed emissioni elettromagnetiche) e biologico. Inoltre:

- valida, verifica ed elabora i dati rilevati;
- formula pareri agli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di installazioni;
- effettua controlli ed accertamenti analitici in materia di prevenzione igienico-sanitaria:

sulle acque destinate al consumo umano, sulle acque di piscina, sulle acque di dialisi, sulle acque minerali naturali e termali, sulle acque di balneazione, sulla matrice alimentare, su campioni di acqua e di aria per la ricerca della legionella;

- partecipa a gruppi di lavoro e tavoli tecnici presso l'ISPRA.
- organizza e partecipa ad iniziative di approfondimento e ricerca su tematiche ambientali.

La "mission" identifica la ragion d'essere e l'ambito in cui l'organizzazione opera in termini di politiche e azioni perseguite. Essa rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'ARPA Basilicata intende perseguire attraverso il proprio operato. È l'interpretazione del mandato stesso, tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico. Tutti gli uffici dell'Agenzia concorrono al raggiungimento della tutela dell'ambiente, mediante azioni di prevenzione, monitoraggio, controllo ed accertamenti analitici sulle diverse matrici, fornendo un valido supporto alle decisioni degli altri soggetti pubblici titolari di funzioni amministrative in campo ambientale.

La missione dell'ARPA Basilicata può essere definita attraverso i seguenti capisaldi:

- Armonizzare la propria azione alla luce del nuovo scenario normativo, per allineare la sua dimensione con lo sviluppo tracciato dal SNPA per l'intero Sistema (Legge di Riforma dell'Ente da armonizzare con la L. 132/2016);

- Assumere un ruolo strategico tra gli Enti che partecipano alla tutela dell'ambiente, accrescendo le proprie competenze tecnico-scientifiche ed utilizzando metodologie di intervento volte a garantire imparzialità, terzietà e trasparenza;

- Promuovere il monitoraggio ed il controllo dell'ambiente, intesi non solo come azioni a tutela del territorio, ma, in una prospettiva più ampia -che si aggancia ai più recenti orientamenti espressi all'interno del sistema agenziale e dell'ISPRA- come strumenti a supporto della salvaguardia della salute umana, individuale e collettiva;

- Indirizzare e rafforzare monitoraggi e controlli in aree ad elevata criticità ambientale, anche con studi specifici

dedicati, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale (Masterplan);

- Proseguire e rafforzare le azioni in partenariato con università, enti di ricerca, associazioni, enti territoriali, enti nazionali, al fine di assumere un ruolo attivo nella progettazione di azioni innovative per la salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso accordi di collaborazione e formazione precedentemente stipulati.

L'ARPAB proseguirà nella sua partecipazione attiva e propositiva nell'ambito del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, partecipando alla realizzazione delle azioni programmate nel Programma Triennale SNPA delle attività 2018-2020.

- Innovare per affrontare la sfida di modernità, sia per gli aspetti tecnico-scientifici, sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

-Valorizzare la risorsa umana è la principale forza di una Agenzia Ambientale. La formazione e l'aggiornamento del personale deve essere una componente fondamentale per lo sviluppo strategico dell'Agenzia. I percorsi di potenziamento, innovazione e collaborazione passano attraverso una valorizzazione del personale, sviluppata mediante specifici percorsi di formazione e di confronto con le best practice dell'SNPA. Tale azione, avviata negli anni precedenti, proseguirà nel prossimo triennio.

-Promuovere azioni di partecipazione sociale con tutti gli stakeholder, attraverso la più ampia accessibilità e fruibilità dei dati ambientali, mediante la pubblicazione di questionari sul sito istituzionale e l'organizzazione di focus tematici.

### 3.2. Natura, assetto e struttura organizzativa

L'ARPAB è ente strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia tecnico- scientifica, amministrativa e contabile, e, nell'esercizio delle attività ad essa affidate, è organo di controllo pubblico della qualità dell'ambiente e garantisce imparzialità, terzietà e trasparenza (art.3 L.R.n.1/2020).

L'Agenzia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini; svolge compiti di monitoraggio e controllo dei fattori di rischio per la protezione dell'ambiente; valida, verifica ed elabora i dati rilevati; formula pareri agli Enti competenti, fornendo altresì supporto tecnico; partecipa attivamente a gruppi di lavoro tecnico-scientifici per la redazione ed espletamento di progetti nazionali e internazionali.

L'ARPA Basilicata attualmente è regolata dalla Legge Regionale n.1 del 20.01.2020, avente ad oggetto "Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB)", ed è interessata dalla fase di modifica della regolazione organizzativa e gestionale prevista per l'attuazione di detta norma

Sotto il profilo storico, l'ARPA Basilicata, Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Basilicata, è stata istituita con Legge Regionale n. 27 del 19 maggio 1997, integrata e modificata dalle successive Leggi Regionali n. 13 del 27 aprile 1999, n. 11 del 14 luglio 2006 e n. 37 del 14 settembre 2015. Con l'approvazione della L.R. n.1/2020 sono stati rivisti e aggiornati i compiti d'istituto dell'Ente, i rapporti con la Regione e con gli Stakeholder pubblici e privati, gli aspetti programmatici, organizzativi e le figure apicali dell'ente.

In osservanza di quanto previsto dagli artt. 19 e 40 della Legge Regionale 1/2020, l'attuale struttura organizzativa di ARPA Basilicata è in fase di trasformazione.

Con le Delibere del Commissario Straordinario n. 72/2020 "Modello Organizzativo interno. Approvazione"; n.74/2020 "Attuazione Modello Organizzativo Interno D.C.S.N.72/2020- Assegnazione temporanea Personale dirigenziale"; n. 75/2020 "Attuazione del Modello Organizzativo Interno approvato con D.C.S.n.72 del 23/04/2020- Assegnazione temporanea Personale non dirigenziale" è stato definito il nuovo assetto organizzativo, con efficacia transitoria, fino alla nomina del Direttore Generale, ed è stata effettuata una prima e temporanea assegnazione del personale. Il nuovo Modello Organizzativo interno è finalizzato a garantire, in questa fase di transizione, l'operatività dell'Agenzia, in termini di capacità di realizzare la mission istituzionale prevista dalla L.R. 1/2020, svolgere le attività secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e rafforzare la credibilità e l'unitarietà dell'Agenzia. Il sopracitato Modello, improntato alla promozione di una cultura del coinvolgimento e della partecipazione di ogni singolo dipendente, ridisegna l'organizzazione interna dell'ARPAB strutturandola in una Direzione Generale e due aree: una amministrativa e l'altra tecnico-scientifica, entrambe gerarchicamente alle dipendenze del Direttore Generale; inoltre, in un'ottica di razionalizzazione delle attività e in considerazione dell'avvenuta eliminazione della figura del Direttore Amministrativo, riorganizza l'agenzia in aree in /Strutture/Servizi/ Uffici e Unità di funzione (DCS n. 72/2020).

Si riporta di seguito il "Modello organizzativo interno dell'Agenzia, redatto ai sensi degli artt. 19 e 40 della Legge regionale 1 del 20 gennaio 2020", allegato alla DCS 72/2020

**MODELLO ORGANIZZATIVO INTERNO  
DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA**  
Artt. 19 e 40 Legge Regionale n. 1 del 20 gennaio 2020

(Pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Basilicata nr. 4 del 20 gennaio 2020)

**Titolo 1**

**Capo I**

**Premessa**

**Art. 1**

**Generalità e finalità del modello organizzativo interno**

Il presente modello organizzativo interno, adottato a norma del combinato disposto di cui all'art. 19 e all'art. 40 della L. R. n.1 del 20 gennaio 2020, ridisegna l'organizzazione interna dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente per la Basilicata strutturata in una Direzione Generale e due aree: una amministrativa e l'altra tecnico-scientifica. Entrambe le aree sono gerarchicamente alle dipendenze del Direttore Generale.

L'organizzazione dell'Agenzia è improntata alla promozione di una cultura del coinvolgimento e della partecipazione di ogni singolo dipendente, basata sulla consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo in relazione:

- al perseguimento della programmazione delle attività dell'Agenzia in coerenza con gli obiettivi regionali e nel rispetto dei LEPTA;
- alla complessità delle tematiche ambientali e alla necessità di individuare ed applicare strategie integrate di approccio e conoscenza;
- alla necessità di adattamento operativo al contesto di intervento e alla gestione di cambiamenti organizzativi, anche in relazione all'evoluzione dei compiti e dei problemi da affrontare;
- all'ottimizzazione di procedure e prestazioni finalizzate ad aumentare l'operatività dell'Agenzia.

**Art. 2**

**Sedi dell'Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata**

A norma della Legge Regionale n.1 del 20/01/2020, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata è una struttura regionale con tre sedi: Potenza, Matera e Metaponto.

La sede legale dell'Agenzia è in Potenza.

Le strutture i servizi e i laboratori agenziali sono ubicati presso le sedi agenziali e che potranno di volta in volta essere dislocati e/o modificati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

**Capo II**

**Direzione Generale dell'Agenzia**

**Art. 3**

**Direzione Generale**

La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale da una Segreteria di Direzione e dal Servizio Prevenzione e Protezione

**Art. 4**

**Direttore Generale**

Il Direttore Generale dell'Agenzia è rappresentante legale dell'ARPAB a norma della Legge Regionale n. 1 del 20/01/2020.

Al Direttore Generale competono i compiti e le funzioni ad esso assegnate dalla L.R. n. 1 del 20/01/2020 nonché l'indirizzo strategico dell'Agenzia, la pianificazione e il coordinamento delle attività, l'amministrazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ad essa assegnate.

Il Direttore Generale con proprio provvedimento nomina il:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP;
- Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione - RPCT;
- Responsabile Privacy;
- Responsabile Assicurazione Qualità;
- Responsabile transizione digitale;
- Responsabile Protezione Dati – DPO .
- il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

Il Direttore Generale per l'espletamento delle funzioni di carattere non direttamente gestionale, ovvero per lo svolgimento delle attività interne all'Agenzia e dei rapporti con gli stakeholders esterni si avvale della Segreteria Amministrativa

Dal Direttore Generale dipende in linea gerarchica il Direttore Tecnico Scientifico.

#### **Art. 5**

##### **Segreteria di Direzione**

La Segreteria di Direzione è il supporto dell'azione complessiva del Direttore Generale per l'espletamento delle funzioni di carattere non direttamente gestionale, ovvero per la gestione delle attività interne all'Agenzia e dei rapporti con gli stakeholders esterni e opera con visione d'insieme rispetto alle attività, agli obiettivi e alle direttive dell'Agenzia nonché in integrazione e coordinamento con la Direzione Tecnico Scientifica.

Oltre alle funzioni indicate al comma 1 ha il compito di raccogliere, catalogare e gestire la corrispondenza e la documentazione amministrativa nonché l'organizzazione dell'agenda del Direttore Generale.

In particolare:

- verifica gli atti da sottoporre all'esame e alla firma del Direttore Generale;
- organizza e cura tutti gli eventi presieduti dal Direttore Generale;
- mantiene i contatti di segreteria con tutti gli Enti e le Istituzioni di riferimento dell'ARPAB;
- supporta la redazione e la pubblicazione di tutti gli atti di competenza del Direttore Generale;
- opera a diretto supporto del Direttore Generale per definire la strategia di comunicazione dell'Agenzia supportando la Direzione e le strutture dell'Agenzia per la comunicazione istituzionale con le parti interessate e con tutte le forme di media, con particolare riguardo alla redazione delle pubblicazioni del SNPA;
- cura gli aspetti informativi sul sito istituzionale dell'Agenzia e tutte le forme di comunicazioni Direttoriali al personale;
- ha la gestione del protocollo generale agenziale.

La Segreteria di Direzione inoltre provvede:

- al raccordo e coordinamento delle relazioni esterne e istituzionali con la Regione Basilicata, il MATTM ed altri Ministeri ed articolazioni dello Stato, il Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA), l'AssoArpa, nonché le organizzazioni di riferimento dell'Unione Europea;
- al coordinamento delle attività che le diverse articolazioni dell'Agenzia svolgono nel SIREG, nel SNPA, in AssoArpa e nell' IMPEL;
- al coordinamento tra il Direttore Generale e tutte le articolazioni dell'Agenzia, al fine di garantire fluidità relazionale, efficienza gestionale e coerenza amministrativa e tecnica, anche in relazione agli atti di natura formale sottoposti al Direttore Generale garantendo l'interfaccia operativa con l'ufficio programmazione, controllo di gestione e performance;

#### **Art. 6**

##### **Servizio di Prevenzione e Protezione**

Il Servizio di prevenzione e protezione SPP dai rischi professionali, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

### **Capo III**

#### **Area amministrativa**

#### **Art. 7**

##### **Ufficio Affari Generali, Pianificazione e Controllo di Gestione**

Fornisce supporto al Direttore Generale per le tematiche connesse agli Affari ed alle relazioni istituzionali dell'Agenzia mediante attività di approfondimento ed analisi della normativa applicabile formulando pareri e proposte, cura l'uniformità dei processi di gestione delle procedure amministrative, promuovendo la standardizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi, cura la redazione ed aggiornamento degli atti istituzionali e regolamentari anche ai fini della redazione della Carta dei servizi e della programmazione e controllo di gestione delle attività.

Nello specifico:

- monitora l'evoluzione della normativa ambientale nell'Unione europea, in ambito nazionale e regionale, provvedendo sulla base degli aggiornamenti normativi in materia ad adeguare le relative procedure e i relativi provvedimenti;
- redige in collaborazione con gli Uffici, Strutture, Servizi e Unità di Funzioni Agenziali la Carta dei servizi e ne cura l'aggiornamento e la pubblicazione;
- redige in collaborazione con gli Uffici Strutture, Servizi e Unità di Funzioni agenziali la relazione annuale e semestrale ex art 15 della L.R. n. 1 del 20/01/2020 su indicazione del Direttore Generale curandone la trasmissione al Dipartimento ambiente;
- gestisce e coordina le pubblicazioni degli atti previste dalla normativa;
- cura il coordinamento e il monitoraggio amministrativo generale dei progetti dell'Agenzia che coinvolgono altre amministrazioni;
- coordina e supporta le strutture dell'Agenzia per l'attuazione della normativa in materia di semplificazione dell'azione amministrativa e di riservatezza e protezione dei dati personali
- cura in raccordo con gli Uffici, Strutture, Servizi e Unità di Funzioni dell'Agenzia i procedimenti relativi all'accesso civico, documentale e ambientale secondo le norme regolamentari sul diritto di accesso garantendo la corretta applicazione della L n. 241/90 ss.mm. ii, e del Dlgs 33/2013 e del Dlgs 195/2005;
- predispose il Piano triennale della prevenzione e della Trasparenza ed integrità assicurando la corretta attuazione e lo svolgimento degli obblighi previsti dalla legge n. 190/2012;
- redige report consuntivi sulle richieste di accessi in modo da rilevare la soddisfazione dell'utenza;
- predispose il Piano della qualità della prestazione organizzativa e della relativa relazione annuale;
- sviluppa e predispose, unitamente con gli uffici dell'Agenzia gli atti necessari alla definizione di progetti ed accordi a livello regionale, nazionale ed internazionale, anche ai fini della promozione della ricerca ambientale (art.8 L.R. 1/2020);
- promuove iniziative e progetti di educazione alla sostenibilità ambientale per la promozione di una cultura scientifica dell'ambiente e per l'adozione di buone pratiche di educazione e sensibilizzazione di tutela dell'ambiente rivolte alle varie componenti sociali (imprese, scuole, enti pubblici etc);
- cura la redazione degli atti di programmazione annuale e triennale ai sensi art. 13 L.R. nr.1/2020; nonché degli eventuali ulteriori documenti di programmazione operativa, ne monitora l'attuazione e redige le relative rendicontazioni;
- partecipa alla elaborazione dei documenti di programmazione del ciclo della performance;
- cura il controllo di gestione mediante il rilevamento dei carichi di lavoro, della elaborazione di relazioni consuntive in ambito di output produttivo, di costi analitici per linee di attività, di analisi sull'impiego di ore-lavoro per adempimenti legati alla gestione del personale secondo le analisi LEPTA emanate da ISPRA-SNPA.
- assicura l'assistenza al sistema di valutazione, in funzione della programmazione di pianificazione strategica e programmazione nonché rendicontazione a supporto del controllo direzionale;
- assicura l'adeguata ed efficace progettazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento dei sistemi di gestione dell'Agenzia in collaborazione con i settori della Direzione Generale, tecnica la direzione tecnico-scientifica e degli Uffici amministrativi;
- assicura la formazione e la validazione degli indici e degli indicatori sintetici per la pianificazione, programmazione e rendicontazione delle attività;
- garantisce la gestione e lo sviluppo dei sistemi di rilevazione delle attività del personale tramite l'uso di opportuni indicatori e la gestione e lo sviluppo del sistema di rilevazione delle attività non analitiche;
- cura il processo di controllo direzionale, monitorando il raggiungimento degli obiettivi strategici e di piano e della attività programmate;
- elabora tabelle e documenti di sintesi sullo stato di attuazione delle attività agenziali;
- formula proposte per lo sviluppo organizzativo e gestionale sulla base delle risultanze del sistema di programmazione e controllo;
- cura il monitoraggio dell'andamento dei progetti o delle attività derivanti da convenzioni o accordi;
- supporta, avvalendosi delle risultanze dei sistemi di misurazione e degli esiti delle valutazioni effettuate dai soggetti interessati, il Direttore Generale nella redazione del Piano della Performance, della relativa relazione e nel monitoraggio delle attività connesse al Ciclo della performance, evidenziando scostamenti rispetto alle previsioni, proponendo eventuali correttivi;
- garantisce il raccordo tra i processi di pianificazione, di programmazione e budgeting e di performance;
- analizza i dati di fine periodo, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati predisponendo, gli strumenti per l'analisi e la quantificazione delle risorse impiegate nello svolgimento delle attività.

- supporta il responsabile della rendicontazione e del monitoraggio degli obiettivi della Direzione Generale e delle sue articolazioni e di quanto attinente al Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015 e ai Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in carico alla Direzione Generale.
- predispone ed attua i programmi di informazione ai cittadini sullo stato dell'ambiente regionale, interagendo con le strutture di comunicazione della Regione Basilicata e con gli organi di stampa;
- a promuovere, con iniziative di comunicazione efficace, la cultura di sviluppo sostenibile e favorire iniziative per l'adozione di comportamenti con essa coerenti;
- a curare l'immagine unitaria dell'Agenzia e diffondere efficacemente le informazioni circa le attività svolte ed i risultati ottenuti;
- predispone per l'approvazione del Direttore Generale il Piano per la diffusione dell'informazione ambientale ed il Catalogo delle informazioni ambientali.

## **Art. 8**

### **Ufficio valorizzazione risorse umane e organizzazione**

L'Ufficio Valorizzazione risorse umane e organizzazione si occupa del reclutamento, formazione e crescita degli appartenenti alla Agenzia, curando gli aspetti formali e sostanziali relativi al rapporto di lavoro nelle sue forme e nei suoi sviluppi, nonché delle relazioni industriali e dei rapporti con le organizzazioni sindacali.

In particolare:

- coadiuva il Direttore Generale nella definizione delle strategie di sviluppo organizzativo e delle politiche del personale e garantisce la gestione delle risorse umane.
- supporta il Direttore Generale nell'espletamento delle funzioni di presidente della delegazione trattante di parte pubblica per l'area dirigenziale e del comparto e nelle relazioni con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni di ARPAB.
- gestisce il budget di risorsa assegnato.
- elabora il flusso stipendiale e le denunce contributive;
- cura la certificazione dei redditi, dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali;
- garantisce gli adempimenti inerenti le assicurazioni obbligatorie, previdenza e assistenza, certificando i costi del personale e le rendicontazioni;
- provvede all'adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali,
- cura la formazione interna a favore del personale di ARPA proponendo l'aggiornamento del personale di propria competenza, attraverso la predisposizione e gestione di specifici piani di formazione e aggiornamento del personale;
- cura le relazioni sindacali e gestione fondi fornendo il supporto alle agibilità sindacali e alla redazione dei testi contrattuali;
- gestisce il monitoraggio dei costi e dei fondi contrattuali relativi al personale;
- cura gli adempimenti finalizzati alla trasparenza dell'operato dell'ufficio;
- coordina l'applicazione da parte delle strutture dell'Agenzia della normativa in materia di tutela della privacy;
- cura la programmazione e fornisce l'analisi dell'impiego delle risorse umane in relazione ai processi produttivi, alla mappatura delle competenze e alla valutazione del potenziale;
- cura le procedure concorsuali e selettive di acquisizione del personale e monitoraggio della dotazione organica;
- cura l'applicazione e gestione degli istituti giuridici inerenti il rapporto di lavoro;
- garantisce i flussi informativi obbligatori e le pubblicazioni riguardanti il personale;
- cura le procedure per lo sviluppo delle professionalità e il conferimento degli incarichi;
- cura l'istruttoria della valutazione del personale e i conseguenti adempimenti ai fini giuridici ed economici;
- gestisce e coordina la rilevazione delle presenze ed assenze del personale;
- cura il mobility management al fine di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti tra le sedi dell'Agenzia;
- collabora alla predisposizione il piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- collabora per la predisposizione del Piano della qualità della prestazione organizzativa e della relativa relazione annuale;
- cura e gestisce i sistemi di valutazione del personale con il coordinamento delle strutture interessate;
- realizza ed applica il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e del sistema premiante rapportandosi con il responsabile Trasparenza e Anticorruzione, con l'Organismo Indipendente di Valutazione e con l'ufficio che supporta il Direttore Generale nella redazione del Piano della Performance, della relativa relazione e nel monitoraggio delle attività connesse al Ciclo della performance;
- cura i procedimenti disciplinari, le procedure relative alle attività extra-ufficio dei dipendenti e le relazioni complessive con le rappresentanze sindacali;

## **Art. 9**

### **Ufficio Finanze e Programmazione**

Garantisce la corretta gestione della contabilità generale ed economica dell'Agenzia, compreso la tenuta dei documenti di bilancio, la veridicità e l'attendibilità dei dati contabili e di bilancio il pagamento dei fornitori entro i tempi contrattuali previsti.

Fornisce supporto al Direttore Generale nel processo di programmazione delle attività amministrative e operative dell'Agenzia.

In particolare:

- predispone il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il bilancio consuntivo nonché le variazioni di bilancio e dell'assestamento di bilancio;
- garantisce la gestione dell'esercizio provvisorio di bilancio,
- tiene i rapporti con il Collegio dei revisori per la verifica degli atti contabili e finanziari fornendo il necessario supporto tecnico amministrativo per gli adempimenti di competenza e per il controllo interno, nelle attività di controllo degli atti di bilancio e rendiconto generale nelle verifiche di tesoreria e delle casse;
- cura il riaccertamento dei residui e la predisposizione del rendiconto generale dell'Agenzia;
- collabora al processo di Performance e valuta il personale assegnato;
- cura le fasi di previsione, gestione e controllo dei budget assegnati alle strutture;
- gestisce la contabilità analitica per centri di costo e il sistema di controllo di gestione;
- elabora e diffonde i report economici periodici ed annuali;
- svolge le funzioni di agente contabile e cura i relativi adempimenti;
- garantisce la regolarità e degli adempimenti fiscali e contributivi dell'Agenzia;
- garantisce l'attuazione delle decisioni di spesa e di ricavo dell'Agenzia;
- cura il monitoraggio della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- cura la gestione dei mandati di pagamento e le reversali di incasso;
- monitora l'andamento dei costi e dei ricavi dell'Agenzia;
- cura la tenuta dei libri contabili.

## **Art. 10**

### **Unità di funzione – supporto giuridico e legale**

Provvede al controllo di legittimità degli amministrativi dell'Agenzia prima della formale adozione da parte del Direttore Generale. Fornisce al Direttore Generale supporto giuridico sui procedimenti ordinari e straordinari dell'Agenzia, nonché supporto legale per l'adozione di provvedimenti a difesa in fase giudiziale e stragiudiziale con la redazione di note tecniche per l'Avvocatura Distrettuale dello Stato competente alla rappresentanza legale dell'Agenzia ovvero con la rappresentanza diretta nei casi concordati con la stessa.

Nello specifico:

- provvede all'istruttoria degli atti finalizzata alla stipula di convenzioni, intese, accordi, protocolli;
- provvede alla redazione, modifiche, di regolamenti, circolari, ordinanze, in stretto raccordo con gli Uffici dell'Agenzia;
- provvede al controllo di legittimità degli atti amministrativi dell'Agenzia prima della formale adozione da parte del Direttore Generale;
- rende consulenza giuridica sull'interpretazione e applicazione della normativa in campo ambientale ed amministrativo,
- supporta con pareri motivati l'Agenzia nei contenziosi sia in fase giudiziale che stragiudiziale interagendo con i difensori dell'Agenzia.;
- supporta l'ufficio preposto ad evadere le istanze di accesso documentale, ambientale e civico;
- esamina gli atti giudiziali notificati all'Agenzia, verificando la necessità e l'opportunità della costituzione in giudizio e del conferimento incarico a legali esterni e/o Avvocatura distrettuale;
- fornisce supporto giuridico-amministrativo a tutti gli uffici dell'Agenzia per l'applicazione della normativa ambientale in relazione alle attività di loro competenza;
- assume direttamente la difesa dell'Agenzia ai contenziosi in materia giuslavoristica, ove consentito dalle norme, relazionandosi con l'Avvocatura distrettuale;
- cura, su formale richiesta delle singole strutture organizzative che a tale scopo devono fornire tutta l'adeguata documentazione, il recupero dei crediti vantati dall'Agenzia.
- collabora alla stesura degli atti, provvedimenti e contratti di maggior rilievo e complessità e cura la stesura finale delle convenzioni e altri atti di collaborazione con soggetti esterni;

## **Art. 11**

### **Ufficio Patrimonio e Approvvigionamenti**

Garantisce ed assicura l'acquisto di beni e servizi per le tipologie da definirsi in sede di programmazione annuale nel rispetto del Dlgs n. 50/2016. Ha la gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Agenzia.

In particolare:

- predispone il programma annuale delle forniture di beni e servizi, raccordandosi con le strutture/ Uffici/ Servizi dell'Agenzia;
- predispone gli atti di gara, autonomamente per l'acquisizione di beni e servizi di competenza stabiliti in sede di programmazione e, su proposta e progettazione del settore competente, per la specifica materia oggetto di procedura di acquisto;
- espleta le procedure per l'acquisizione di beni e servizi sottosoglia comunitaria e predispone tutti i relativi atti, dalla fase di indizione delle procedure di gara sino al contratto, previo espletamento dei controlli di legge;
- predispone gli atti per le procedure da espletarsi da parte della Stazione Unica Appaltante Regione Basilicata e controlla l'iter di gara e aggiudicazione;
- promuove e diffonde le politiche di Green Public Procurement;
- gestisce i contratti di appalto di beni e servizi e ne controlla il corretto adempimento e assicura la predisposizione dei capitolati tecnici da parte del personale incaricato;
- cura la fase di previsione del budget di competenza e provvede alla gestione della spesa ed al relativo monitoraggio;
- gestisce l'Albo dei fornitori dell'Agenzia;
- gestisce l'inventario dei beni mobili dell'Agenzia e provvede alle dismissioni;
- garantisce il supporto amministrativo al Sistema Informativo Regionale Ambientale per l'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi di relativa competenza;
- fornisce supporto all'Ufficio preposto nella redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e in fase di predisposizione del rendiconto generale;
- cura la gestione del magazzino della sede centrale, l'acquisizione e distribuzione dei buoni pasto, assicura gli adempimenti condominiali, i tributi locali e le tasse relativi alle sedi dell'Agenzia.
- cura la gestione della cassa economale.

## **Art. 12**

### **Unità di funzione - Comunicazioni e Tecnologie e Digitali - ICT**

L'Ufficio Tecnologie e Comunicazioni Digitali ICT si occupa della sicurezza, della gestione, della protezione, dell'implementazione ed evoluzione di tutto il sistema informativo agenziale oltre che della gestione del sito web, della Intranet agenziale e delle basi di dati.

Programma elabora ed implementa le soluzioni digitali per le esigenze delle articolazioni dell'Agenzia, in coerenza con gli scopi istituzionali.

Cura gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione in raccordo con la competente struttura Regionale.

In particolare, la struttura si occupa:

- della pianificazione e gestione delle misure di protezione in relazione agli specifici contesti applicativi;
- della prevenzione degli eventi che possano danneggiare la disponibilità, la riservatezza e l'integrità del patrimonio informativo agenziale;
- del salvataggio e conservazione dei dati gestiti dall'Ente;
- di curare l'inventario, il monitoraggio ed il controllo dell'infrastruttura tecnologica informatica, valutando la necessità di eventuali aggiornamenti o evoluzioni, pianificando le modifiche e l'acquisizione di applicativi, sistemi e servizi, aggiornando gli assets informatici;
- di curare l'interazione, sotto il profilo tecnico, con i fornitori esterni di prodotti ICT;
- di proporre e realizzare progetti di innovazione nel settore dell'ICT finalizzati all'e-government, alla dematerializzazione ed alla digitalizzazione in attuazione del piano annuale dell'Agenzia in accordo con i paradigmi tecnologici nazionali ed europei;
- di fornire il supporto tecnico agli uffici e strutture dell'Agenzia per migliorare l'informatizzazione dei flussi informativi e la loro fruibilità;
- di fornire l'assistenza ed il supporto tecnico per l'informatica individuale ed infrastrutturale;
- di fornire il supporto tecnico per gli acquisti ICT e per la dismissione dei beni tecnologici obsoleti;

- di partecipare attivamente alla gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale e all'interfacciamento con il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINANet);
- di definire le procedure tecniche ad uso interno per l'utilizzo ottimale dei sistemi;
- assicura le funzioni del "Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi" di cui all'art 61 del DPR 445/2000, curando la progettazione e la gestione delle attività connesse al protocollo informatico ed alla posta certificata;
- di partecipare alla gestione del Sistema Informativo di gestione dati laboratoriali in collaborazione con Area Regionale Laboratori

**Titolo 3**  
**Area Tecnico-Scientifica**

**Capo I**

**Art. 13**

**Direzione Tecnico Scientifica. Finalità – compiti e struttura**

La Direzione Tecnico Scientifica rappresenta l'unità di raccordo e coordinamento e di tutte le attività operative svolte dall'Agenzia, coordinando le varie competenze specialistiche dei Settori Tematico-Funzionali.

La Direzione Tecnico Scientifica è composta dal Direttore Tecnico Scientifico e dalle unità Operative/ di Funzione, tutti interconnessi fin dalla fase programmatica

Di concerto con il Direttore Generale, rappresenta l'Agenzia per le problematiche di natura tecnico-operativa a tutti i livelli istituzionali: comunitari, nazionali, regionali, degli enti locali e delle rispettive associazioni.

In particolare:

- coordina i Settori Tematico-Funzionali per quanto concerne tutti gli aspetti tecnici che coinvolgono più settori e che hanno ricadute dirette sulle modalità operative dell'Agenzia nei confronti degli interlocutori territoriali, della Regione, del SNPA;
- cura l'approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali, operando in maniera sinergica, valutando ricadute e contributi sia sul lato strettamente operativo e valutativo che dal punto di vista analitico, anche con interlocuzione con gli stakeholder esterni a vario livello;
- fornisce indicazioni operative omogenee alle Unità di funzioni su tutti gli ambiti tecnici, in accordo con quanto proposto e indicato dagli Uffici dei Settori Tematico- Funzionali;
- assicura il coordinamento interno alle strutture tecniche dell'Agenzia per gli aspetti comuni relativi al coordinamento degli acquisti, alle proposte di sviluppo e adeguamento degli strumenti informativi comuni di supporto all'azione tecnica e alla formulazione di proposte di carattere formativo alla struttura preposta, che conciliano l'esigenza formativa delle varie strutture tecniche con le priorità di azione dell'agenzia;
- collabora con le strutture dell'area amministrativa per assicurare il governo delle modalità di informazione, formazione e posizionamento dell'Agenzia a fronte dell'introduzione di nuove normative di settore, nonché la redazione di pareri su norme in via di introduzione e la proposizione di eventuali innovazioni normative di carattere tecnico e procedurale.

**Capo II**

**Direttore Tecnico Scientifico e Unità di Funzioni**

**Art. 14**

**Direttore Tecnico Scientifico**

Il Direttore tecnico scientifico dipende direttamente dal Direttore Generale, ha la responsabilità del governo tecnico-scientifico complessivo di ARPAB, cura l'integrazione delle attività delle strutture sotto ordinate, cura l'approccio interdisciplinare e sistemico alle tematiche e ai dati ambientali, assume la responsabilità di procedimenti tecnici integrati che prevedono l'apporto di più Strutture organizzative complesse.

In particolare:

- cura il raccordo operativo delle strutture che afferiscono alla Direzione Tecnico Scientifica;
- cura il raccordo operativo con la Direzione Generale;
- provvede, con i competenti Settori di attività e le relative Strutture organizzative, ad asseverare le prescrizioni formulate nell'ambito della procedura di estinzione dei reati ambientali di cui alla Parte VI bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come introdotta dalla Legge n. 68/2015;
- cura l'aggiornamento della normativa ambientale a favore delle strutture dell'Agenzia;

## **Art. 15**

### **Unità di Funzione - Supporto tecnico per le valutazioni ambientali**

Coordina l'attività di formulazione pareri, partecipazione a commissioni, conferenze dei servizi, tavoli tecnici negli ambiti della valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza, autorizzazione integrata ambientale (comprese le procedure integrate VIA-VAS o VIA-AIA), autorizzazione unica ambientale anche energetica, autorizzazione per le attività estrattive, per la gestione dei rifiuti, per gli scarichi e altre emissioni in atmosfera non ricompresi in autorizzazioni unitarie, raccordandosi con il Servizio Controlli e con il Servizio Monitoraggi.

Nell'ambito della disciplina sulla valutazione ambientale strategica (VAS) e sulla valutazione di impatto ambientale (VIA e VINCA), assicura le seguenti attività:

- partecipazione alle conferenze dei servizi, commissioni e comitati tecnici nelle diverse fasi autorizzative;
- formulazione dei pareri richiesti dall'Autorità competente, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate;
- supporto tecnico-scientifico richiesto dall'Autorità competente per il procedimento amministrativo;
- valutazione dei piani di monitoraggio, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate.

Nell'ambito della tematica sulle aziende soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) garantisce:

- la partecipazione alle conferenze dei servizi nelle fasi autorizzative;
- la formulazione dei pareri richiesti dall'Autorità competente, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate;
- il supporto tecnico-scientifico richiesto dall'Autorità competente, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate;
- la valutazione dei piani di monitoraggio, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate.

Nell'ambito della tematica delle aziende soggette ad autorizzazione unica ambientale AUA garantisce le seguenti attività:

- partecipazione alle conferenze dei servizi nelle fasi autorizzative;
- formulazione dei pareri richiesti dall'Autorità competente, con il contributo delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le materie trattate.

## **Art. 16**

### **Unità di Funzione - Controlli integrati impianti e gestione delle emergenze - Punto Ordinante AIA**

È responsabile delle attività relative al punto ordinante AIA verso le competenti Strutture tematiche del Servizio Regionale Controlli e del Servizio Regionale Monitoraggi dell'Agenzia, per le attività di ispezione e controllo ambientale (compresa la valutazione degli autocontrolli a carico dei gestori delle installazioni) scaturenti dai provvedimenti regionali, curandone gli aspetti procedurali e l'organizzazione.

Vigila sul rispetto dei tempi di esecuzione assegnati all'Agenzia per lo svolgimento delle attività sopra richiamate, nonché di trasmissione delle risultanze di tali attività, a cura delle Strutture agenziali coinvolte, ai Dipartimenti competenti della Regione Basilicata.

Nell'ambito della tematica sulle aziende a rischio di incidente rilevante (RIR), garantisce le seguenti attività:

- supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;
- gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività tecniche dell'Agenzia in seno al Comitato Tecnico Regionale di cui al D.Lgs. 105/2015;
- elaborazione di modelli di simulazione per la definizione di modalità di intervento in situazioni critiche con riferimento ai rischi industriali;
- collabora con il Responsabile Servizio Regionale Controlli nel caso di emergenze ambientali che coinvolgano impianti industriali.

Supporta la Direzione Tecnico Scientifica nella definizione del modello generale e le procedure per il Sistema di risposta all'emergenza (SIR) dell'Agenzia, evidenziando le necessità di formazione del personale coinvolto.

Cura l'organizzazione del Servizio di pronta disponibilità e gestisce, insieme ai Dirigenti delle Strutture dell'Agenzia con la supervisione della Direzione Tecnico Scientifica, l'operatività in risposta agli eventi emergenziali.

#### **Art. 17**

##### **Unità di Funzione - Ecosistemi, biodiversità e uso del suolo**

Cura le specifiche tematiche ambientali, fornendo supporto sugli argomenti alle Strutture dell'Agenzia e agli altri Soggetti Istituzionali che lo richiedano, nonché svolge ulteriori attività in materia, comprese quelle di studio e di ricerca.

Nell'ambito della tematica Ecosistemi e Biodiversità, presidia il territorio svolgendo anche attività in campo, nello specifico:

- controlla la presenza e la distribuzione delle componenti floro-faunistiche negli ecosistemi del territorio regionale;
- rende contributi specialistici tramite pareri in ambito di VIA, VINCA, VAS e AIA;
- supporta la Regione e ad altri Enti preposti per la definizione di norme e politiche per la tutela degli Ecosistemi e per le strategie di conservazione e tutela della biodiversità.

Nell'ambito della tematica uso del suolo svolge attività ed esercita funzioni di controllo nello specifico:

- controlla l'uso e il consumo del suolo;
- rende contributi specialistici tramite pareri in ambito di VIA, VINCA, VAS e AIA;
- supporta il Dipartimento competente della Regione per la definizione di norme e politiche per la tutela del suolo.

Si coordina con il Servizio Regionale Monitoraggi e con il Servizio Regionale Laboratori per eventuali attività di monitoraggio e/o tecnico/analitiche riguardanti valutazioni negli ambiti sopra citati.

Raccordandosi con la Struttura "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico", gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

#### **Art. 18**

##### **Unità di Funzione - Centro archiviazione ed elaborazione dati – Reporting ambientale - Servizio cartografico**

Provvede a sviluppare, realizzare o integrare i database ambientali dell'Agenzia e garantisce la loro gestione e manutenzione.

Concorre alla interoperabilità e condivisione dei dati e delle informazioni georeferenziate ambientali e territoriali, sviluppando cartografia tematica in campo ambientale, a supporto delle attività di competenza dell'Agenzia.

Collabora attivamente alla predisposizione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) relativamente alla messa a disposizione dei database di competenza agenziale.

Svolge le attività necessarie per l'elaborazione delle informazioni ambientali e, con la collaborazione delle Strutture dell'Agenzia competenti per le diverse matrici, produce la reportistica sui temi e sulle competenze dell'Agenzia, inclusa l'appartenenza al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), favorendone la diffusione verso gli utenti esterni.

Partecipa, con la collaborazione delle Strutture tecniche dell'Agenzia competenti per le diverse matrici, alla rete informativa nazionale ambientale SINANET (EIONET, SINTAI, WISE).

Collabora con i servizi preposti per la pubblicazione sul portale dell'Agenzia dei dati e delle informazioni prodotte e/o raccolte in campo ambientale.

#### **Art. 19**

##### **Unità di Funzione - Sistema della Qualità e Accreditamento dei Laboratori**

Coordina le attività per il sistema della qualità e l'accreditamento dei Laboratori dell'Agenzia, in collaborazione con il Servizio Regionale Laboratori.

Predisporre le azioni necessarie, a supporto del Servizio Regionale Laboratori, per ottenere l'accreditamento delle prove analitiche nelle sedi laboratoristiche dell'Agenzia.

Supporta il Servizio Regionale Laboratori per l'implementazione, il mantenimento e lo sviluppo del sistema della qualità e l'accreditamento dei Laboratori dell'Agenzia.

Supporta il Servizio Regionale Laboratori per le attività connesse e conseguenti alle verifiche ispettive interne e di terza parte.

**Capo III**  
**Area Regionale Controlli**

**Art. 20**

**Responsabile Area Regionale Controlli**

Favorisce l'integrazione e i rapporti tra le strutture dell'Agenzia, programmando e coordinando gli interventi in materia di controlli ambientali.

Coordina le attività delle Strutture del Servizio Regionale Controlli per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica dell'Agenzia.

Coordina le attività di controllo ambientale sul territorio, programmate sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria, nonché assicura lo svolgimento di attività di controllo di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmate o richieste, nei seguenti ambiti:

- controlli aziende AIA e VIA-AIA;
- controlli aziende AUA;
- altre autorizzazioni ambientali di settore;
- controlli discariche e altri sistemi gestione rifiuti;
- controlli attività estrattive di idrocarburi.

Raccordandosi con la struttura "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, coordina le attività delle Strutture del Servizio Regionale Controlli per la predisposizione di pareri (o dei contributi tematici) eventualmente richiesti nell'ambito dei procedimenti amministrativi in campo ambientale.

Gestisce segnalazioni ed esposti e, nell'ambito dell'attività di controllo ambientale, assicura le conseguenti azioni di competenza, nonché, in collaborazione con la Direzione Tecnico Scientifica, l'asseverazione delle prescrizioni formulate nell'ambito della procedura di estinzione dei reati ambientali di cui alla Parte VI bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come introdotta dalla Legge n. 68/2015.

Partecipa, coordinandosi con la Direzione Tecnico Scientifica, alla gestione delle emergenze ambientali in ottemperanza al Sistema Risposta Emergenze (SRE) dell'Agenzia.

**Capo IV**

**Servizi Area Regionale Controlli**

**Art. 21**

**Servizio Acqua - Controlli risorse idriche e scarichi**

Cura le attività di controllo sulle specifiche matrici ambientali, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia, assicurando interventi di controllo mirati nel caso di emergenze e criticità ambientali.

Per le specifiche materie esegue controlli sul territorio sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti, ed esprime pareri e fornisce contributi tematici a supporto della struttura "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore, nei seguenti ambiti:

- insediamenti AIA, VIA-AIA, AUA;
- altre autorizzazioni ambientali di settore.

In materia di risorse idriche realizza le seguenti attività:

- controlli delle acque a specifica destinazione d'uso, quali le acque destinate alla vita dei pesci, le acque destinate alla produzione di acqua potabile, e le acque destinate alla vita dei molluschi
- controlli delle acque di balneazione;
- controlli sulle acque sotterranee;
- svolge attività a supporto delle Aziende Sanitarie per indagini sulla matrice "acque", allorquando richieste;
- si coordina con il Servizio Regionale Laboratori per l'attività tecnico/analitica connessa alle attività di controllo e alle conseguenti valutazioni;
- in materia di scarichi e depurazione svolge ordinariamente le seguenti attività:

- controlli sugli scarichi su richiesta dell'Autorità competente;

- gestione del catasto scarichi e il popolamento SINTAI per le materie di competenza.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

## **Art. 22**

### **Servizio Aria - Controlli e verifica emissioni**

Cura le attività di controllo sulle specifiche matrici ambientali, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia, assicurando interventi di controllo mirati nel caso di emergenze e criticità ambientali.

Per la specifiche materie esegue controlli sul territorio, sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti, ed esprime pareri e fornisce contributi tematici a supporto del "Supporto tecnico per la valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore, nei seguenti ambiti:

- insediamenti AIA, VIA-AIA, AUA;
- altre autorizzazioni ambientali di settore.

Nel merito della disciplina sulle emissioni in atmosfera effettua i controlli e valuta i dati provenienti dai Sistemi di Monitoraggio Emissioni (SME) presenti sul territorio regionale, oltre a curare la tematica delle emissioni odorigene.

La Struttura inoltre, raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

## **Art. 23**

### **Struttura Agenti Fisici – Inquinamento Elettromagnetico e Acustico**

Cura le attività di controllo sulle specifiche matrici ambientali, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia, assicurando interventi di controllo mirati nel caso di emergenze e criticità ambientali.

Per la specifiche materie esegue controlli sul territorio sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti, ed esprime pareri e fornisce contributi tematici a supporto del "Supporto tecnico per la valutazione ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore, nei seguenti ambiti:

- insediamenti AIA e VIA-AIA, AUA;
- altre autorizzazioni ambientali di settore.

Nel merito della disciplina sull'inquinamento elettromagnetico provvede a:

- effettuare misurazioni di campi elettromagnetici ai sensi della normativa vigente;
- rilasciare pareri radioprotezionistici, ai sensi delle norme vigenti, per nuovi impianti o modifiche di impianti esistenti e nelle attività di risanamento;
- fornire supporto tecnico-scientifico attraverso anche la formulazione di pareri, in base alla normativa vigente, alle Istituzioni competenti;
- assicurare il supporto tecnico alla pianificazione regionale;
- collaborare, nell'ambito del SNPA, con l'ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali in programmi di inter-calibrazione e inter-confronto sulle specifiche materie.

Con riguardo alla disciplina sull'inquinamento acustico provvede a:

- esprimere pareri sull'impatto acustico delle attività industriali, commerciali e ricreative, delle infrastrutture stradali, ferroviarie, ecc.;
- esprimere, su richiesta, pareri sui piani di zonizzazione acustica e sui piani di risanamento;
- effettuare misure in ambiente abitativo ed esterno derivante da rumore da traffico veicolare, ferroviario e prodotto da attività lavorative e di servizio;
- fornire supporto tecnico-scientifico attraverso anche la formulazione di pareri, in base alla normativa vigente, alle Istituzioni competenti;
- assicurare il supporto tecnico alla pianificazione regionale;
- collaborare, nell'ambito del SNPA, con l'ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali in programmi di inter-calibrazione e inter-confronto sulle specifiche materie.

La Struttura, inoltre, raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

## **Art. 24**

### **Servizio Amianto – Controllo e monitoraggio polveri e fibre**

Cura le attività di controllo sulla specifica matrice, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia.

Nello specifico esegue controlli sul territorio sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti.

In materia di amianto (polveri e fibre), coordina e realizza le seguenti attività:

- controllo, campionatura e analisi in coerenza e conformità a norme, linee guida, protocolli procedurali e standard vigenti;
- promozione, realizzazione e coordinamento di studi e ricerche sulle fonti di rischio, anche attraverso rilevazioni, misurazioni, accertamenti analitici, con conseguente elaborazione di una mappatura delle fonti di rischio sul territorio regionale;
- progettazione e realizzazione di specifiche campagne di controllo, prevenzione e riduzione del rischio sul territorio regionale.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia

## **Art. 25**

### **Struttura Suolo, rifiuti e siti contaminati**

Cura le attività di controllo sulle specifiche matrici ambientali, oltre a gestire segnalazioni ed esposti sulla materia, assicurando interventi di controllo mirati nel caso di emergenze e criticità ambientali.

Per le specifiche materie esegue controlli sul territorio sulla base dei piani predisposti dall'Agenzia o richiesti dalle Autorità competenti e/o dall'Autorità Giudiziaria, nonché di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmati o richiesti, ed esprime pareri e fornisce contributi tematici a supporto del "Supporto tecnico per la valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore, nei seguenti ambiti:

- insediamenti AIA e VIA-AIA, AUA;
- altre autorizzazioni ambientali di settore;
- discariche e altri sistemi gestione rifiuti.

Per la matrice suolo:

- assicura le attività di validazione delle caratterizzazioni della matrice suolo, anche tenuto conto dei dati analitici prodotti dal Servizio Regionale Laboratori;
- cura la tematica dei valori di fondo per la matrice suolo.

Inoltre, nell'ambito della disciplina sui rifiuti svolge le attività richieste dalla Regione nell'ambito dell'Osservatorio regionale rifiuti, ivi compresa l'implementazione del catasto rifiuti.

Per quanto riguarda la disciplina sui siti contaminati:

- svolge attività di controllo e vigilanza in ogni fase del procedimento;
- assicura il supporto tecnico-scientifico alle Amministrazioni coinvolte, garantendo le attività di controllo, formulando pareri e relazioni, partecipando alle conferenze di servizio e garantendo il supporto agli atti pianificatori in materia di siti contaminati;
- assicura le attività di validazione delle caratterizzazioni nei siti contaminati, anche tenuto conto dei dati analitici prodotti dal Servizio Regionale Laboratori;
- ha la gestione del catasto rifiuti mediante l'implementazione dati e tabelle in sinergia con l'Ufficio prevenzione e controllo ambientale del Dipartimento Ambiente.

Per la tutela della disciplina delle terre e rocce da scavo svolge le seguenti attività:

- assicura il supporto alle Amministrazioni coinvolte anche attraverso la formulazione di pareri;
- esegue l'attività di controllo in ottemperanza alla vigente normativa di settore.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

**Capo V**  
**Area Regionale Monitoraggi**

**Art. 26**

**Responsabile del Servizio Regionale Monitoraggi**

Favorisce l'integrazione e i rapporti tra le strutture dell'Agenzia, programmando e coordinando gli interventi in materia di monitoraggi ambientali, in particolare le attività delle Strutture del Servizio Regionale Monitoraggi per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Generale dell'Agenzia.

Le attività di monitoraggio ambientale sul territorio, programmate sulla base dei piani predisposti dalla Regione Basilicata, dai Ministeri, da SNPA o da altre Istituzioni, nonché assicura lo svolgimento di attività di monitoraggio di iniziativa ulteriori rispetto a quelli programmate o richieste.

Raccordandosi con il "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, coordina le attività delle Strutture del Servizio Regionale Monitoraggi per la predisposizione di pareri (o dei contributi tematici) eventualmente richiesti nell'ambito dei procedimenti amministrativi in campo ambientale.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio ambientale, gestisce segnalazioni ed esposti fornendo supporto alla Direzione Tecnico Scientifica.

Coordina le Strutture del Servizio Regionale Monitoraggi per le attività di valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, della qualità dell'aria, e della radioattività nelle diverse matrici ambientali.

Coordina le attività connesse alla gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio in carico all'Agenzia.

Collabora con la Direzione Tecnico Scientifica per la predisposizione e l'attuazione dei programmi di formazione del personale coinvolto nelle attività di monitoraggio ambientale.

**Capo VI**

**Strutture e Servizi Area Regionale Monitoraggi**

**Art. 27**

**Servizio Acqua - Monitoraggio e qualità dei corpi idrici**

Cura le attività di monitoraggio sulle specifiche matrici ambientali, oltre a fornire le informazioni disponibili allorquando richieste dalla Direzione Generale, dalla Direzione Tecnico Scientifica e da altre Istituzioni, anche nel caso di emergenze ambientali, segnalazioni ed esposti sulla materia.

Ha la gestione delle reti regionali di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee attraverso la programmazione, il coordinamento e l'attuazione del monitoraggio biologico, chimico e chimico-fisico in attuazione delle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE.

Gestisce il monitoraggio delle acque marine attraverso la programmazione, il coordinamento e l'esecuzione del monitoraggio in attuazione della Direttiva 2008/56/CE.

Sulla base dei dati di monitoraggio valuta lo stato di qualità delle acque interne secondo le indicazioni della vigente normativa di settore.

Sempre sulla base dei dati di monitoraggio valuta lo stato delle acque marine e di transizione secondo le indicazioni della vigente normativa di settore nonché lo stato delle acque sotterranee secondo le indicazioni della vigente normativa di settore.

Cura la tematica dei valori di fondo delle acque sotterranee.

Svolge attività di studio e di ricerca sugli ecosistemi acquatici e sull'influenza di specifiche pressioni antropiche.

Si coordina con il Servizio Regionale Laboratori per l'attività tecnico/analitica connessa alle attività di monitoraggio e alle conseguenti valutazioni.

Coordinandosi con la Struttura "Acqua - Controlli risorse idriche e scarichi" del Servizio Regionale Controlli, fornisce contributi tematici a supporto della Struttura "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

**Art. 28**

**Servizio Aria - Monitoraggio e qualità dell'aria**

Cura le attività di monitoraggio sulle specifiche matrici ambientali, oltre a fornire le informazioni disponibili allorquando richieste dalla Direzione Generale, dalla Direzione Tecnico Scientifica e da altre Istituzioni, anche nel caso di emergenze ambientali, segnalazioni ed esposti sulla materia.

Assicura le attività di monitoraggio e valutazione in materia di qualità dell'aria in ottemperanza alla vigente normativa di settore, attraverso la gestione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria e la realizzazione di campagne di misura anche con mezzo mobile.

Si coordina con gli Uffici Regionali per la predisposizione e lo sviluppo della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria. Collabora con le altre Autorità ed Istituzioni per specifiche esigenze di monitoraggio della qualità dell'aria a livello locale. Sviluppa e applica modellistica per la produzione di mappe e per le valutazioni ambientali a supporto di Piani e Programmi per la qualità dell'aria.

Si coordina con il Servizio Regionale Laboratori per l'attività tecnico/analitica connessa alle attività di monitoraggio e alle conseguenti valutazioni.

Coordinandosi con la Struttura "Aria - Controlli e verifica emissioni" del Servizio Regionale Controlli, fornisce contributi tematici a supporto della Struttura "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore.

Si raccorda con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, per la gestione e la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

## **Art. 29**

### **Struttura Radioattività – Monitoraggio e controllo**

Cura le attività di monitoraggio sulle specifiche matrici ambientali, oltre a fornire le informazioni disponibili allorché richieste dalla Direzione Generale, dalla Direzione Tecnico Scientifica e da altre Istituzioni, anche nel caso di emergenze ambientali, segnalazioni ed esposti sulla materia.

Gestisce la rete regionale di monitoraggio della radioattività, assicurandone il funzionamento in ottemperanza alla vigente normativa di settore.

In merito alla disciplina sulla radioprotezione svolge le seguenti attività:

- il monitoraggio e il controllo della radioattività nelle acque, nell'aria, nel suolo, nei sedimenti e negli alimenti rapportandosi con gli organi tecnici nazionali e regionali;
- il controllo delle sorgenti orfane;
- il controllo delle radiazioni artificiali;
- il monitoraggio e di controllo del radon ai sensi della vigente normativa di settore, oltre a fornire supporto agli Enti competenti per le misure di risanamento.

Fornisce contributi tematici a supporto della Struttura "Supporto tecnico per le valutazioni ambientali" della Direzione Tecnico Scientifica, per il rilascio delle autorizzazioni AIA, VIA-AIA, AUA, nonché di altre autorizzazioni ambientali di settore.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

## **Capo VII**

### **Area Regionale Laboratori**

## **Art. 30**

### **Responsabile Servizio Regionale Laboratori**

Favorisce l'integrazione e i rapporti tra le strutture dell'Agenzia, programmando e coordinando gli interventi di competenza delle strutture laboratoristiche di ARPAB.

Coordina le attività delle Strutture del Servizio Regionale Laboratori per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica dell'Agenzia.

Garantisce il supporto e collabora con le altre Strutture dell'Agenzia per la programmazione delle attività di controllo e monitoraggio ambientale che prevedano attività di laboratorio, anche con la definizione di protocolli per il prelievo e la conservazione dei campioni in conformità a quanto richiesto dalle metodiche analitiche da utilizzare, nonché il supporto laboratoristico per le analisi in caso di emergenze ambientali, coordinandosi con le altre Strutture dell'Agenzia eventualmente coinvolte.

Definisce le procedure per l'accettazione dei campioni, per la validazione dei dati analitici e per l'emissione dei rapporti di prova, attraverso il sistema di gestione informatica dei Laboratori in uso, implementando tutte le azioni necessarie per rispondere all'esigenza di certezza e confrontabilità a garanzia del dato analitico.

Assume la responsabilità per l'accreditamento dei laboratori dell'Agenzia da parte dell'Ente Certificatore, delle prove di laboratorio sulle matrici ambientali e del sistema di gestione per la qualità in conformità alle vigenti norme UNI CEI EN ISO/IEC.

**Capo VIII**  
**Servizi e Strutture Area Regionale Laboratori**  
**Art. 31**

**Struttura Laboratorio Chimico**

Svolge attività analitiche sulle matrici ambientali, al fine della determinazione di sostanze e composti chimici di natura inorganica e organica, sia di origine naturale che antropica, tra quelli indicati dalle normative di settore, compresi i fitofarmaci.

Per le sostanze e i composti chimici di cui sopra, garantisce l'esecuzione delle analisi chimiche e strumentali in base alle attrezzature e alla tecnologia disponibili nonché alle metodiche applicabili, su campioni prelevati dalle Strutture dell'Agenzia o da altri Soggetti Istituzionali titolati.

In particolare, analizza:

- campioni di acque superficiali, comprese quelle marino-costiere;
- campioni di acque a specifica destinazione d'uso (acque destinate alla vita dei pesci, acque destinate alla produzione di acque potabili, acque destinate alla vita dei molluschi);
- campioni di acque sotterranee;
- campioni di acque di scarico;
- campioni di percolato;
- campioni di acque destinate al consumo umano;
- campioni di acque minerali, oligominerali e termali;
- campioni di acque di reiniezione da attività estrattive;
- campioni di acque di dialisi;
- campioni derivanti dal controllo delle emissioni in atmosfera e dal monitoraggio della qualità dell'aria;
- campioni/filtri per materiale particolato derivanti dal controllo delle emissioni in atmosfera e dal monitoraggio della qualità dell'aria, su campionatori passivi (diffusivi, radielli, ecc.);
- campioni di suolo;

In riferimento alle prove analitiche di competenza:

- coordina e supervisiona tutte le attività analitiche e tecnico-professionali della Struttura;
- autorizza l'emissione dei rapporti di prova per i campioni analizzati;
- valida i rapporti di prova e li invia alle Strutture dell'Agenzia o ai Soggetti che hanno conferito i campioni;
- nel caso di procedure di validazione e/o in contraddittorio, procede a tutte le fasi di allineamento dei metodi analitici con laboratori di terza parte.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

**Art. 32**  
**Servizio Laboratorio Microbiologico**

Svolge attività analitiche sulle matrici ambientali, al fine della determinazione della componente microbiologica di origine naturale e antropica per gli indicatori tra quelli previsti dalle normative di settore.

Per gli indicatori microbiologici di cui sopra, garantisce l'esecuzione delle analisi in base alle attrezzature e alla tecnologia disponibile nonché alle metodiche applicabili, su campioni prelevati dalle Strutture dell'Agenzia o da altri Soggetti Istituzionali titolati.

Esegue analisi microbiologiche, in particolare:

- di acque superficiali, comprese quelle a specifica destinazione d'uso;
- di acque destinate al consumo umano;
- di acque di scarico;
- di acque di balneazione;
- di acque di dialisi.

In aggiunta svolge attività di supporto tecnico per la Sanità Pubblica e le Aziende Sanitarie nei controlli nosocomiali (sale operatorie, ecc.), ed in particolare garantisce il campionamento e analisi per la determinazione della Legionella, per la quale il Laboratorio Microbiologico di ARPAB è il Centro di riferimento Regionale, provvedendo in questo caso:

- alla messa a punto di metodiche analitiche per l'individuazione della Legionella;
- alla prevenzione e controllo della Legionellosi attraverso il monitoraggio delle strutture a rischio, in collaborazione con le ASL, e l'identificazione di eventuali trend della contaminazione;

- alla partecipazione a circuiti interlaboratorio.

Procede inoltre al campionamento e garantisce le analisi batteriologiche di acque minerali e termali.

Gestisce il monitoraggio pollinico.

In riferimento alle prove analitiche di competenza:

- coordina e supervisiona tutte le attività analitiche e tecnico-professionali della Struttura;
- autorizza l'emissione dei rapporti di prova per i campioni analizzati;
- valida i rapporti di prova e li invia alle Strutture dell'Agenzia o agli Soggetti che hanno conferito i campioni.

Raccordandosi con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, gestisce la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia.

### **Art. 33**

#### **Servizio Laboratorio Biologia Ambientale e Ecotossicologia**

Il Laboratorio realizza attività analitiche e di valutazione nel campo della Biologia Ambientale e dell'Ecotossicologia, a supporto delle Strutture dell'Agenzia e degli altri Soggetti Istituzionali che lo richiedano, nonché di iniziativa ulteriori.

Nell'ambito della Biologia Ambientale definisce e realizza:

- attività per la determinazione degli Elementi di Qualità Biologica, compresa la componente algale e dei macroinvertebrati, nell'ambito dei monitoraggi per le acque interne e marine previsti dalla vigente normativa in applicazione di Direttive Europee;
- attività per la determinazione degli Elementi di Qualità Biologica, compresa la componente algale e dei macroinvertebrati, su richiesta da parte di Soggetti Istituzionali nell'ambito di ulteriori procedimenti;

Nell'ambito dell'Ecotossicologia realizza test specifici:

- con batteri bioluminescenti (*Vibrio fischeri*) su matrici acquose comprese quelle di scarico;
- con batteri bioluminescenti (*Vibrio fischeri*) su matrici solide (suolo e sedimenti, elutriato e in solido);
- con *Selenastrum capricornutum* su matrici acquose comprese quelle di scarico;
- con *Daphnia magna* su matrici acquose comprese quelle di scarico;
- sulla fitotossicità mediante l'utilizzo di *Lepidium sativum* e *Lactuca sativa* su matrici acquose e su solide (sedimenti);
- di fitotossicità (elutriato).

Si raccorda con il "Centro archiviazione e elaborazione dati - Reporting ambientale - Servizio cartografico" della Direzione Tecnico Scientifica, per la gestione e la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sugli argomenti trattati, anche per la trasmissione verso i Soggetti Istituzionali (tra cui SNPA) a diverso titolo competenti, nonché li rende disponibili per l'eventuale pubblicazione sul portale dell'Agenzia

### **Titolo 4**

#### **Norme transitorie e conclusive**

##### **Capo I**

##### **Art. 34**

##### **Norma transitoria**

Il presente atto organizzativo è stato emanato sulla base del combinato disposto dell'art. 19 e dell'art. 40 che demanda al Commissario Straordinario il compito di garantire la completa operatività dell'Agenzia ha efficacia transitoria fino alla nomina del Direttore Generale dell'ARPAB che potrà validare il presente Modello Organizzativo interno oppure emanerà, a norma dell'art. 26 della Legge Regionale 1/2020, i regolamenti definitivi ivi previsti.

##### **Art. 35**

##### **Norma conclusiva**

Il presente Modello organizzativo interno abroga e sostituisce le disposizioni in materia di organizzazione interna dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente per la Basilicata, nonché qualsiasi altra disposizione in contrasto con esso.

Il presente Modello Organizzativo interno è pubblicato sul sito ufficiale dell'ARPAB ed è altresì trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Basilicata

Spostando l'attenzione dalla scala regionale a quella nazionale, l'ARPAB si inserisce nel Sistema delle Agenzie per la protezione dell'Ambiente regionali e provinciali (SNPA), istituito dalla Legge Nazionale 132/2016, in vigore dal 14/01/2017, legge che ha introdotto nel sistema normativo italiano i LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) e il Catalogo Nazionale dei Servizi.

Il sistema delle Agenzie per la protezione dell'ambiente coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale, quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. Tale sistema agenziale è coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che fornisce indirizzi ed indicazioni al fine di armonizzare le metodiche di indagine in campo ed in laboratorio ed arrivare ad un sistema unico di indicatori ambientali per il trasferimento univoco delle informazioni all'AEA (Agenzia Europea dell'Ambiente). Negli ultimi anni, con l'intento di rafforzare le potenzialità dell'Agenzia, coniugandole con le conoscenze di ISPRA e delle altre Agenzie del SNPA, sono state sottoscritte convenzioni con ISPRA, AssoARPA e ISS.

Il SNPA è un vero e proprio Sistema a Rete e non una semplice somma di 22 enti autonomi ed indipendenti (Ispra e le Agenzie ambientali regionali e delle province autonome). A tale organismo la legge attribuisce, fra gli altri, compiti fondamentali quali il monitoraggio dello stato dell'ambiente, il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento, l'attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie attività, il supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale, la raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che costituiranno la fonte ufficiale in tale ambito.

Il SNPA nasce per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. Per tale motivo, sono stati istituiti i LEPTA, strategici per la reale messa in atto del Sistema, richiamati anche nella normativa regionale, che indicano i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali e costituiranno il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per i servizi che dovrà garantire il SNPA.

### 3.3. Cosa facciamo

Le attività dell'ARPA Basilicata sono state originariamente definite nella legge istitutiva (L.R. 27/1997 e s.m.i.). Nel corso degli anni sono state attribuite ulteriori competenze, affidate dalla Regione o da specifiche norme nazionali di settore in materia di controllo e monitoraggio ambientale (si cft L.R. n.11/2006, Legge Regionale 37/2015, Legge 132/2016, Legge Regionale 1/2020,).

Le attività istituzionali svolte da ARPAB sono riportate negli atti di programmazione delle attività e nella Carta dei Servizi e consistono in attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, supporto tecnico-scientifico, elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale, studio e ricerca applicata e attività connesse alla tutela della salute.

L'ultimo aggiornamento della Carta dei Servizi (Approvata dal Consiglio Regionale con Delibera n. 736 del 24 aprile 2018) è consultabile attraverso il sito web dell'Agenzia "sezione amministrazione trasparente/servizi erogati", all'indirizzo [www.arpab.it/amm\\_trasp/cartaServizi.asp](http://www.arpab.it/amm_trasp/cartaServizi.asp).

L'Agenzia è tenuta ad effettuare gli interventi di prevenzione, monitoraggio e controllo con riferimento alle matrici aria, acqua, suolo, sottosuolo e rifiuti nonché ai fattori di inquinamento di tipo chimico, fisico (radioattività, rumore ed emissioni elettromagnetiche) e biologico.

### 3.4. Come operiamo

L'Agenzia realizza attività prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, come di seguito indicato:

- prevenzione ambientale, anche attraverso la promozione ed attuazione di attività di studi e ricerca applicata all'ambiente fisico, ai fenomeni d'inquinamento, alla conoscenza del territorio, alla tutela degli ecosistemi e del patrimonio agro-forestale mediante la collaborazione attiva e al confronto con gli Enti Territoriali e le Università;
- monitoraggio delle componenti ambientali (aria, acqua, suolo e rifiuti, sedimenti, campi elettromagnetici, emissioni sonore); monitoraggio della radioattività ambientale sul territorio regionale, con prelievi ed analisi di matrici ambientali e matrici alimentari e della radioattività presso l'ITREC di Trisaia nel territorio di Rotondella;
- supporto tecnico-scientifico alla struttura regionale competente per attività istruttorie relative agli studi di valutazione di impatto ambientale (VIA), al rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (AIA), e valutazioni ambientali strategiche (VAS);
- controllo dei fattori di pressione agenti sulle diverse matrici ambientali, mediante la verifica delle emissioni di inquinanti correlati alle attività antropiche (industriali, civili, agricole, ecc.);
- controllo, per quanto di propria competenza, del rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29-decies del Dlgs 152/2006 e s.m.i) e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali;
- controllo ed accertamenti analitici in materia di prevenzione igienico-sanitaria su acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di dialisi, acque minerali naturali e termali, acque di balneazione, campioni di acqua e di aria per la ricerca di legionella;
- controlli finalizzati a valutare la presenza di amianto nelle diverse matrici attraverso campionamenti ed analisi;
- analisi di laboratorio chimiche e biologiche, per la definizione dello stato di qualità delle matrici ambientali;
- raccolta sistematica, validazione, verifica, elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati ambientali (acquisiti sia da remoto, che attraverso specifiche campagne in situ);
- organizzazione e gestione delle reti di monitoraggio ambientale;
- supporto tecnico-scientifico agli Enti competenti in materia ambientale e di prevenzione igienico-sanitaria, attraverso la formulazione di pareri, criteri e proposte;
- ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR). Tali attività hanno subito variazioni con l'emanazione del D. lgs. 105/2015. Per gli stabilimenti di "soglia superiore" la pianificazione è affidata al Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA, la programmazione è affidata al Ministero dell'Interno che si avvale del CTR, le ispezioni ordinarie sono disposte dal CTR. Per gli stabilimenti di "soglia inferiore" la pianificazione, la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni sono affidate alla Regione;
- collaborazione con gli organi competenti per la stesura del Piano di Emergenza Esterna, relativa agli stabilimenti RIR; partecipazione al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, come previsto dal D.Lgs n. 105/2015;
- partecipazione ed elaborazione di specifici programmi di ricerca finalizzati alla tutela ed alla conoscenza ambientale;
- partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ISS e Ministeri; supporto e coordinamento di specifiche azioni di ricerca, con il C.N.R., l'Università, Centri Interuniversitari;
- formulazione di pareri agli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio di impianti di smaltimento di rifiuti o altro tipo di impianto previsto dalla normativa vigente; nonché pareri di congruenza e di efficacia di piani, programmi e progetti in campo ambientale e del territorio, anche in relazione agli insediamenti produttivi, su richiesta degli organi regionali competenti; formulazione di pareri al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit per il tramite dell'ISPRA;

- scambio di esperienze formative partecipate con Enti competenti in materia ambientale e sanitaria.
- A tali attività vanno aggiunte quelle espletate in pronta disponibilità a supporto delle Autorità di primo intervento (Prefettura, Vigili del Fuoco, Carabinieri, ecc).

#### Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)

I LEPTA costituiscono principi fondamentali nella definizione dei piani di attività delle Agenzie Regionali per la protezione dell'Ambiente. Come previsto nella Legge 132/2016, i citati livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali devono essere perseguiti nell'ottica di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico e finanziario, le attività del Sistema Nazionale delle Agenzie assicurando al contempo un elevato standard di qualità, in termini di azioni e risultati. La ricaduta del raggiungimento dei LEPTA sul territorio costituirà un outcome ambientale di elevato valore in termini di miglioramento della qualità della vita e del benessere della popolazione locale. La legge regionale 1/2020 ha ribadito la necessità del raggiungimento dei LEPTA, (art.2 comma 2, lettera a). I LEPTA sono in fase di ultima revisione, come rappresentato nella Prima Conferenza Nazionale delle Agenzie (Roma, febbraio 2019).

#### Servizi essenziali di assistenza e tutela della salute del cittadino.

La Legge 132/2016 ha potenziato il ruolo delle Agenzie e delle attività cui sono preposte finalizzandole anche alla tutela della salute pubblica, che diventa un outcome dell'Agenzia stessa. Tale inquadramento delle attività dell'Ente configura l'identità stessa dell'Agenzia, quale Ente titolare di compiti e funzioni che non si esauriscono in una dimensione esclusivamente ambientale, ma hanno una inevitabile ricaduta sulla dimensione della salute pubblica al punto da determinare la necessità di una costante integrazione e interrelazione tra il dato ambientale e quello sanitario. L'ARPAB concorre inoltre come ente di supporto alle strutture titolate alla garanzia dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), specificamente nell'ambito della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" (L.R.n.1/2020 art. 9). Si tratta di attività, servizi e prestazioni che soddisfano livelli essenziali di assistenza la cui erogazione deve essere garantita alla collettività, in quanto contenuto essenziale ed irrinunciabile del bene costituzionalmente garantito della salute, quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

#### Azioni di trasparenza, informazione, comunicazione e partecipazione degli stakeholder.

La comunicazione, la consultazione e l'attivazione di percorsi di partecipazione degli stakeholder e delle comunità locali sono strumenti fondamentali dell'agire dell'ARPAB che è improntato sui principi della trasparenza e della totale accessibilità delle informazioni e dei dati in coerenza con l'evoluzione normativa in materia. La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale, in costante aggiornamento, le numerose attività di informazione sul territorio, nelle scuole, tra i cittadini e verso le istituzioni di ogni ordine e grado, impegnano l'Agenzia in una quotidiana operazione di elaborazione dei dati, organizzazione delle informazioni, divulgazione, confronto con la popolazione, sempre più attenta e partecipe alle tematiche ambientali. Il processo di qualità ed accreditamento, l'informatizzazione interna, l'implementazione della banca dati ambientali, compresi gli "Open data", destinata a ricevere ed elaborare le informazioni ed i dati provenienti dalla complessiva azione di monitoraggio e controllo, costituiscono i fattori fondamentali per consentire alla Agenzia Regionale per l'Ambiente della Basilicata di espletare, con rinnovata consapevolezza, i compiti di supporto tecnico-scientifico richiesti dall'Ente Regione e di collaborazione con il sistema agenziale nel suo complesso e trasmettere alla comunità lucana la più ampia informazione sullo stato dell'ambiente e sui possibili impatti delle diverse e molteplici attività antropiche sulla popolazione, in termini di salute e qualità della vita.

L'aggiornamento costante del sito web [www.arpab.it](http://www.arpab.it) assicura la pubblicazione e la fruibilità di documenti e report nonché di tutti i dati ed informazioni previsti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Agenzia.

### 3.5. L'amministrazione "in cifre"

**Tab. n. 1 – Personale complessivo**

<b>Tipo contratto</b>	<b>Qualifica/Profilo</b>	<b>Nr.</b>
<b>Contratto privato</b>	Numero Direttori (D.G. e D.T.S.)	<b>2</b> <sup>(1)</sup>
<b>CCNL pubblico impiego</b>	Numero dirigenti - tempo indeterminato	11 <sup>(2)</sup>
	Numero dipendenti Comparto - tempo indeterminato	108 <sup>(4)</sup>
	Numero dipendenti Comparto - tempo determinato	0
	<b>Totale</b>	<b>120</b> <sup>(5)</sup>
<b>CCNL chimici (C.R.M. Centro Ricerche Metaponto)</b>	Numero dirigenti C.R.M. (Centro Ricerche Metaponto) – tempo indeterminato	1
	Numero dipendenti non dirigenti C.R.M. – tempo indeterminato	26
	Numero dipendenti Comparto C.R.M. Contratto tempo determinato	0
	Numero dirigenti C.R.M. Contratto tempo determinato	0
	<b>Totale</b>	<b>27</b>
PROGETTO MASTERPLAN Personale flessibile	<b>Contratto di somministrazione a tempo determinato</b> Numero unità di personale a tempo determinato	<b>53</b> <sup>(6)</sup>
	Numero dirigenti - tempo determinato	2 <sup>(3)</sup>
<b>NUMERO TOTALE</b>		<b>204</b> <sup>(7)</sup>

**NOTE:**

<sup>1</sup> Dato che comprende il Direttore Generale ed il Direttore Tecnico-Scientifico.

<sup>2</sup> Di cui n. 1 unità dirigenziale a tempo indeterminato assente per aspettativa senza assegni per incarico presso la Regione Basilicata.

<sup>3</sup> Dirigenti a tempo determinato sul Progetto Masterplan.

<sup>4</sup> Di cui n. 3 unità assenti di cui: n.2 per aspettativa senza assegni e n. 1 art. 68 comma 7 CCNL 21/05/2018.

<sup>5</sup> Di cui n.4 unità assenti (si cfr precedenti note n.2 e 4)

<sup>6</sup> Personale Masterplan.

<sup>7</sup> Di cui n.4 unità assenti (si cfr precedenti note n.2 e 4).

**Tab. n. 2 - Età media della forza lavoro Arpab 2019**

Descrizione	Età media
Età media del personale del comparto (anni)-CCNL Pubblico Impiego	53,67
Età media del personale del comparto (anni)-CCNL Chimici (C.R.M.)	54,19
Età media del personale somministrato a tempo determinato (anni)	39,85
Età media dei dirigenti (anni)-CCNL Pubblico Impiego	58,31
Età media dei dirigenti (anni)-CCNL Chimici (C.R.M.)	60

**Tab. n. 3 - Titolo di studio della forza lavoro Arpab 2019**

Descrizione	%
Dipendenti del comparto in possesso di laurea-CCNL Pubblico Impiego	52,78
Dipendenti del comparto in possesso di laurea-CCNL Chimici (C.R.M.)	50,00
Personale somministrato a tempo determinato in possesso di laurea	83,02
Dirigenti in possesso di laurea - CCNL Pubblico Impiego	100,00
Dirigenti in possesso di laurea - CCNL Chimici (C.R.M.)	100,00

**Tab. n. 4 - Dotazione organica A.R.P.A.B. - CCNL pubblico impiego**

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Nr. posti D.O. Del n. 202 del 2007	Personale in servizio al	Posti vacanti
DIRETTORE GENERALE/ Commissario			1	1
DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO			1	
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	DIR	22	11 <sup>(1)</sup>	11
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO Esperto	DS	11	1	7
COLLABORATORE TECNICO PROF. Esperto			3	
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF.	D	89	16	17
COLLABORATORE TECNICO PROF.			39 <sup>(2)</sup>	
COLLABORATORE SANITARIO PROF.			17	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	C	53	4	36
ASSISTENTE TECNICO			13	
OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO	BS	2	1	1
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	B	30	8	16
OPERATORE TECNICO			6	
<b>TOTALE</b>		<b>208</b>	<b>122 <sup>(3)</sup></b>	<b>88</b>

**NOTE:**

<sup>1</sup> di cui n.1 unità dirigenziale a tempo indeterminato assente per aspettativa senza assegni per incarico presso la Regione Basilicata e n. 1 unità dirigenziale a tempo indeterminato collocata a riposo dal 01/01/2020.

<sup>2</sup> Di cui n. 3 unità assenti di cui: n.2 per aspettativa senza assegni e n. 1 art. 68 comma 7 CCNL 21/05/2018.

<sup>3</sup> Di cui n.4 assenti (si cfr precedenti note n.1 e 2).

**Tab. n. 5 – Dotazione organica CRM - A.R.P.A.B. - CCNL chimici**

Inquadramento	Categoria	Personale trasferito con L.R. Basilicata n. 17/2011	Personale in servizio al 31/12/2019
DIRIGENTE	DIR	1	1
QUADRI	A	6	4
IMPIEGATI CON FUNZIONI DIRETTIVE O SPECIALISTICHE EQUIVALENTI	B	10	9
IMPIEGATI	C	10	6
IMPIEGATI, QUALIFICHE SPECIALI E OPERAI	D	6	6
IMPIEGATI, QUALIFICHE SPECIALI E OPERAI	E	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>34</b>	<b>27</b>

**Tab. n. 6 – Dirigenti a tempo determinato - Masterplan**

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Unità di Personale in servizio al
DIRIGENTE	DIR	2
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>

**Tab. n. 7 - Personale in somministrazione a tempo determinato - Masterplan**

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Unità di Personale in servizio al
COLLABORATORE	D	3
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE		36
ASSISTENTE TECNICO	C	14
<b>TOTALE</b>		<b>53</b>

Alla luce sia della progressiva riduzione di dipendenti verificatasi nel tempo, sia delle esigenze di potenziamento della capacità operativa in relazione alle accresciute funzioni di monitoraggio e controllo derivanti dalla Normativa nazionale e regionale e dalla maggiore complessità dei fenomeni oggetto di attività (p.e. settore idrocarburi) emerge la necessità di potenziare il personale come è stata più volte evidenziato nel corso degli anni.

L'elevata età media del personale (53,93 anni per il comparto e 59,15 anni per la dirigenza) dimostra, inoltre, come si renda necessario e indifferibile il rafforzamento della dotazione strutturale delle risorse umane, unitamente all'arricchimento delle competenze tecniche e metodologiche a disposizione dell'Agenzia.

Tra le criticità rientra la difficoltà di rotazione e mobilità interna tra funzioni ed uffici, sia a causa della già evidenziata carenza di personale, sia per le necessità emergenti di nuove professionalità e competenze specifiche. Particolarmente critica è diventata, negli ultimi tempi, la situazione delle figure dirigenziali, ridottesi notevolmente a seguito di pensionamenti, anche per effetto della cosiddetta "quota 100". E' di tutta evidenza che si potrà porre rimedio sul medio e lungo periodo alla situazione di carenza di personale solo attraverso un'azione organica e strutturale, resa possibile dalla normativa e supportata da adeguate risorse finanziarie. La risoluzione delle criticità è condizione essenziale per il completo dispiego delle misure per il rilancio ed il potenziamento dell'Agenzia ed il conseguimento degli *outcome* programmati.

Per la realizzazione del progetto Masterplan l'Agenzia ha programmato l'assunzione n. 80 unità di personale di varie figure professionali con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato da selezionare con appositi avvisi pubblici.

### 3.6 Il finanziamento delle attività e della struttura

Tra i finanziamenti ordinari, la voce più significativa è rappresentata dal contributo annuale erogato dalla Regione Basilicata per consentire le attività istituzionali obbligatorie. L'importo del contributo è pari ad € 7.050.000, a cui si è aggiunto l'ulteriore assegnazione annuale di € 1.000.000 a copertura dei costi di produzione dei servizi erogati.

Le attività non obbligatorie sono invece finanziate con le risorse derivanti dai costi posti a carico dei soggetti privati richiedenti, secondo il Tariffario per tempo vigente, periodicamente aggiornato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati

La L.n.132/2016 prevede una progressiva uniformazione dei tariffari di tutte le Arpa ad esito di un'attività di armonizzazione delle tipologie di servizi e dei costi standard di produzione.

Di seguito sono riportate alcuni dati sintetici relativi agli strumenti della gestione contabile e finanziaria.

Per informazioni più dettagliate si fa rinvio ai documenti specifici, pubblicati sul sito web dell'Ente sezione Amministrazione Trasparente.

Si evidenzia che all'insediamento del Commissario straordinario l'Ufficio preposto alla redazione degli atti di gestione contabile e finanziaria era stato privato di titolare, pertanto, ferma restando i necessari e dovuti approfondimenti, per la redazione del bilancio previsionale pluriennale 2020-2022 si è inevitabilmente tenuto conto della sola e seguente documentazione contabile:

- Bilancio Pluriennale di Previsione 2019-2021, adottato con DDG n. 62 del 7.03.2019 ed approvato con L.R. n. 9 del 4 luglio 2019 (BUR n. 23 del 05.07.2019).
- 3 variazioni compensative interne del Bilancio di Previsione 2019-21 (DDG n. n.207, n.241, n.316/2019);
- Rendiconto Generale 2018, adottato con DDG n.225 del 14.08.2019 ed approvato con L.R. n. 27 del 10.12.2019;
- Gestione provvisoria di bilancio 2020, giusta DCS n. 68 del 16/04/2020;
- Approvazione pre-consuntivo per l'esercizio finanziario 2019 giusta DCS n.80 del 18/05/2020;
- 

E' ormai a regime, con personalizzazioni, il Sistema Informativo Contabile SIC regionale, in ottemperanza alle norme ed indirizzi regionali finalizzati all'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs.n.118/2011 smi ed all'implementazione e dispiegamento degli strumenti dell'amministrazione digitale.

Con l'avvio del SIOPE + e l'entrata a regime dell'OPI (Ordinativo Pagamenti e Incassi), è stato sviluppato ed avviato il sistema di tramitazione degli Ordinativi informatici (OPI) verso l'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia, che garantisce il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese delle PP.AA., con effetti apprezzabili in tema di trasparenza, tracciabilità e tempestività della gestione finanziaria in aderenza ai nuovi standard previsti dall'ordinamento nazionale e comunitario.

E' stato sottoscritto con la Regione Basilicata l'Accordo di servizio per il raccordo con il sistema di digitalizzazione dei pagamenti della piattaforma PagoPA come configurata dalla Regione.

Solo con l'insediamento del Commissario straordinario l'Agenzia ha attuato la fase di digitalizzazione di tutti i provvedimenti amministrativi come previsti dalle disposizioni obbligatorie previste dal codice di amministrazione digitale.

Sono state inoltre specificate procedure per ottimizzare il raccordo tra RUP/RdP responsabili della liquidazione e gestione finanziaria, che hanno consentito la migliore gestione ed il continuo monitoraggio del ciclo passivo fornitori (integrazione tra SdI, sistema di protocollazione, SIC e Sistema di gestione atti digitali).

E' obiettivo dell'Agenzia accelerare i procedimenti amministrativi con il potenziamento degli strumenti di innovazione e digitalizzazione avendo acquisito fino ad oggi notevoli ritardi.

I dati di dettaglio dell'indice di tempestività (ITP) e dei pagamenti effettuati sono stati pubblicati sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente - pagamenti" [http://www.arpab.it/amm\\_trasp/pagamenti.asp](http://www.arpab.it/amm_trasp/pagamenti.asp).

### **Spese ed Entrate previsionali 2020-2022**

Per I dati contabili relativi alle voci di entrate e di spesa che costituiscono il bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 si rinvia agli allegati tecnici del bilancio medesimo.

### **Finanziamento degli investimenti strategici**

Per il finanziamento del progetto Masterplan, confermate le risorse finanziarie assegnate con le DDGRR nn 435/2016; 1008/2016; 566/2019; 657/2019 e 763/2019, l'Assessore del Dipartimento Ambiente ed Energia ha assegnato ulteriori risorse pari ad euro 3.000.000,00 di cui euro 1.500.000,00, a valere per l'anno 2020 ed euro 1.500.000,00, a valere per l'anno 2021, rinvenienti dall'Accordo Total- Shell-Mitsui siglato con la DGR 860/2019, da destinare alla linea A) del predetto progetto.

### **Acquisto della sede di Matera**

Dal 2018 l'Arpab ha una nuova sede nella città di Matera acquistata con l'accensione di un mutuo di 4 Meuro contratto dall'Agenzia in data 22.12.2016 con la Cassa DD.PP., giusta DDG n.536 del 23.12.2016 (art.16 della L.R.n.2/2009 come modificato L.R.n.5/2015 e dalla LR.n.4/2016) ad oggi pendente.

### **Progetto Piano regionale di tutela delle acque**

Il finanziamento relativo alla prima annualità del progetto volto all'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.18 dell'8 gennaio 2015. Questo progetto vede l'ARPAB beneficiario dell'operazione che risultava finanziata per complessivi € 1.358.001,22.

Con DGR n. 252 del 16/03/2016 è stato ridefinito l'ammontare del costo del Progetto di Monitoraggio portandolo complessivamente a € 1.383.697,22 recepiti con Assestamento al Bilancio di Previsione 2016 e articolati come segue:

- € 583.208,00 per acquisto attrezzature di laboratorio;
- € 261.742,03 per consulenze specialistiche;
- € 538.747,19 per altre spese correnti.

In attuazione di quanto previsto, sono state acquistate apparecchiature di laboratorio per € 503.243,23 e n.3 autovetture per € 64.572,26 necessarie per l'esecuzione delle attività di monitoraggio per il Piano in questione.

Sono poi state attivate consulenze specialistiche con ISPRA, ISS e Università di Bologna per circa € 220.000.

Con DDG n. 383 del 24.11.2017 si è preso atto delle comunicazioni regionali in merito all'utilizzo delle risorse del progetto regionale di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque.

La seconda e terza annualità del suddetto progetto costituiscono la scheda P2 del Masterplan.

### **Piano investimenti MASTERPLAN**

Per l'attuazione del MASTERPLAN l'Agenzia dispone complessivamente di risorse regionali per € 34.473.000,00, come indicate nelle DGR n. 763/2019 e nella DGR n. 360/2020 secondo il seguente quadro finanziario di sintesi:

<b>QUADRO DI SINTESI</b>		
<b>Tipologie di spesa e Fonti di finanziamento</b>		
<b>LINEE</b>	<b>importo</b>	<b>fonte di finanziamento definite dagli atti Regionali</b>
<b>Linea A – Personale</b>	8.058.000	Risorse derivanti dall'Accordo Regione Basilicata – Eni S.p.A. DGR 566 e 657/2019 e DD 12A2.2019/D.0121
	1.500.000	DGR 360/2020

	(anno 2020)	
	1.500.000 (anno 2021)	
<b>Linea B - Attrezzature ed Infrastrutture (investimenti)</b>	24.486.000	FSC 2014-2020 -DGR 763/2019
<b>Linea C - Outsourcing, Consumi e Beni durevoli (investimenti e spese di gestione)</b>	1.929.000	Avanzo vincolato ARPAB

### Ulteriori investimenti

Nei documenti di bilancio dell’Agenzia trovano evidenza ulteriori risorse destinate ad investimenti, come di seguito sintetizzato.

L’Agenzia dispone infine di risorse per € 1.505.210,83, destinate con Vincolo di Avanzo in fase di Rendiconto Generale 2016 (DDG 209/2017 approvata con LR n. 23 del 2017) per l’acquisto delle sedi in locazione.

Si segnalano altresì, nell’ambito delle quote vincolate per Investimenti iscritte nel Bilancio di Previsione 2019-2021, quelle previste con la relazione del dott. Palma del CRM prot. n.0003733 del 1.03.2019 destinate a lavori di manutenzione sulla sede CRM aventi carattere di straordinarietà per € 317.720,60.

### 3.7 Il Tariffario

Il Tariffario ARPAB è stato adottato con DDG n.173 del 29.03.2016 e approvato con modifiche con DGR n.886 del 29.07.2016, cui è seguita la DDG n.367 del 7.09.2016 di adozione del testo armonizzato. Con DDG n.250 del 2.08.2017 è stato adottato l’aggiornamento del nuovo tariffario, approvato con DGR n.361 del 30.04.2018 cui è seguita la DDG n.105 del 10.05.2018 per l’entrata in vigore.

Il tariffario ARPAB, secondo l’art. 10 L.R. 1/2020, individua le prestazioni che ARPAB rende a terzi a fronte del pagamento di un corrispettivo, in attuazione delle disposizioni della Legge Regionale medesima.

Sono considerate onerose tutte le prestazioni che ARPAB rende a favore di soggetti privati e pubblici diversi da quelli indicati nell’articolo 4, comma 3 della L.R. 1/2020.

Si considerano attività onerose anche:

- le prestazioni, comprese quelle strumentali e/o analitiche, richieste dal privato, in relazione ad esposti o denunce, per le quali ARPAB, in sede di accertamento e controllo, non riscontri necessità di esecuzione a fini di pubblico interesse;

- le prestazioni rese agli enti pubblici, agli enti del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, qualora le stesse eccedano quanto concordato in sede di Programma Annuale di attività.

## 4. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'AGENZIA 2020-2022

### 4.1. Il Piano delle Performance 2020-2022

Il Piano delle Performance 2020-2022 è stato approvato con DDG n.32 del 30.01.2020. E' redatto ai sensi dell'articolo 15 c.2 lett.b) del D.Lgs.n.150 del 27.10.2009.

Il documento è ispirato a criteri di qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. Secondo quanto stabilito dall'articolo 10 c.1 lett.a) del decreto, il PdP:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da aggiornare entro il 31 gennaio di ogni anno;

- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

- dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del decreto.

Esso comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi contenuti ai sensi dell'art.10 c.4 del decreto;

- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura della performance individuale.

- Outcome e Target.

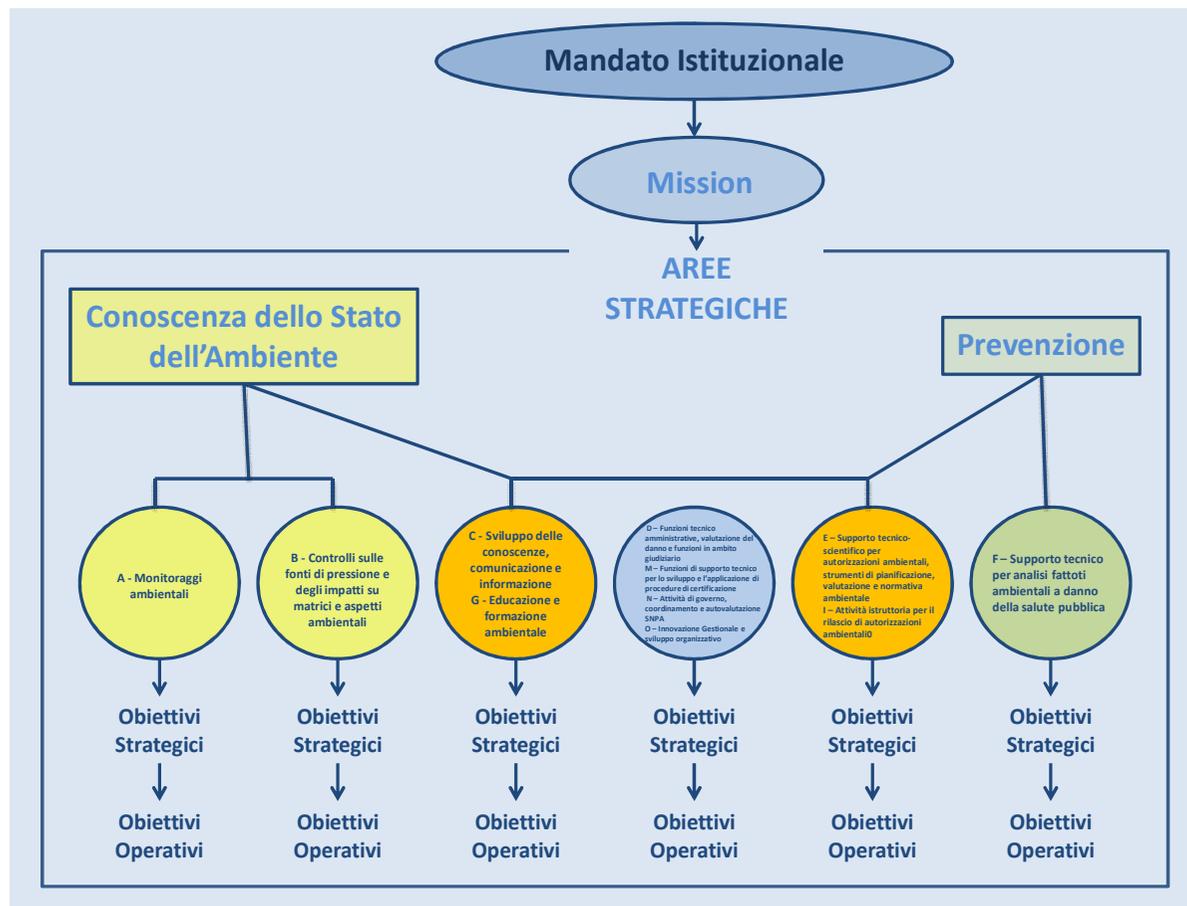
Il Piano è redatto in coerenza con le previsioni normative citate e con le indicazioni fornite dalla CIVIT/ANAC con deliberazioni n.122/2010 e n.1/2012, oltre che con riferimento alla Linee guida n.1/2017 e n.2/2017 della PCM per il SMVP, Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Ministeri, ove applicabili.

Il documento rappresenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi da perseguire nel triennio 2020-2022 da parte dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Basilicata (ARPAB) e si pone quale "collettore" tra documenti programmatici, obiettivi di gestione e processi.

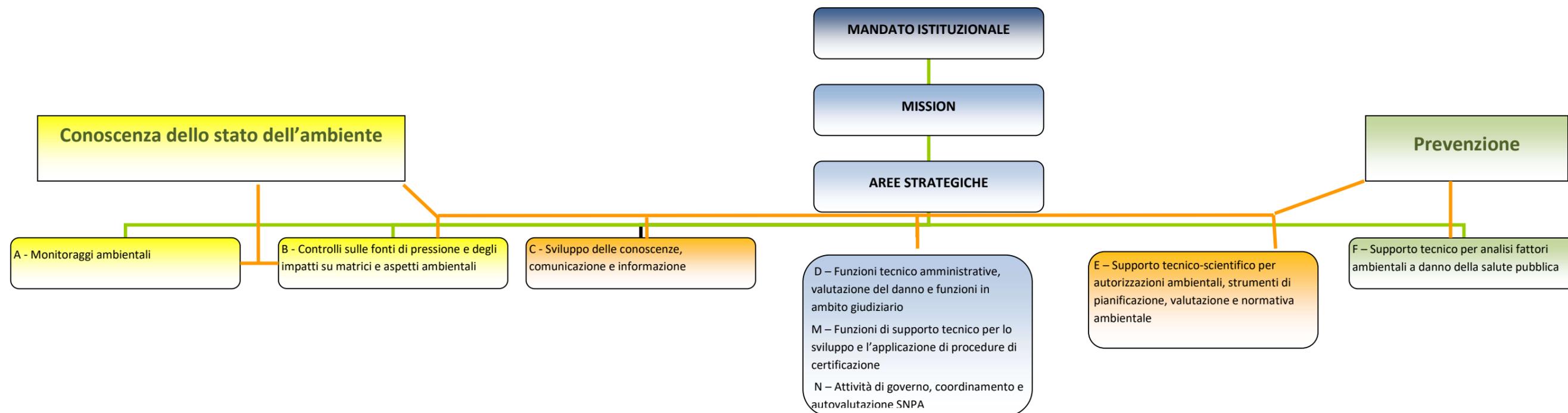
E' stato sviluppato in coerenza con il Piano Triennale, il Piano Annuale e il Masterplan, di cui recepisce gli obiettivi e rappresenta un documento Master che rimanda agli altri strumenti di programmazione. Il Piano della Performance 2020-22, in cui sono descritte le caratteristiche qualificanti dell'ARPAB, costituisce uno strumento organizzativo-gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, operativi, attività, indicatori, outcome e target, armonizzandoli con gli strumenti di programmazione, governo e gestione.

In considerazione del quadro normativo nazionale, il Piano della performance è integrato anche con gli obiettivi del Piano della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e dell'Integrità, in coerenza con le direttive ANAC (oltre alle citate delibere n.105/2010, n.2/2012, la delibera n.6/2013 in continuità con le precedenti, la delibera n.12 del 28.10.2016) e le Linee guida sopra richiamate, che sottolineano la necessità di operare il coordinamento e la integrazione tra gli ambiti relativi alla performance e quelli della trasparenza, cosicché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza ed integrità diventino obiettivi del Piano Performance.

Il diagrammi seguenti rappresentano l'albero della performance e l'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi dell'Agenzia per il triennio 2020-2022.



**Schema di Albero della Performance ARPAB 2020-2022**



**OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022**

**A.1** Monitoraggi dello stato dell'ambiente.

**A.2** Monitoraggi delle risorse ambientali.

**OBIETTIVI OPERATIVI 2020**

**A.1.1** Monitoraggio della qualità dell'aria

**A.1.2** Monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)

**A.1.4** Monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

**OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022**

**B.3** Attività ispettiva su fonti di pressione.

**B.4** Misurazione e valutazione delle pressioni sulle matrici ambientali.

**B.5** Interventi in caso di emergenze ambientali.

**OBIETTIVI OPERATIVI 2020**

**B.3.1** Ispezioni su aziende

**B.4.1** Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica

**B.4.2** Misurazione e valutazione delle pressioni di origine naturale

**OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022**

**C.6** Promozione e partecipazione ad iniziative di studio e/o ricerca applicata.

**C.7** SINANET e l'elaborazione, la gestione, la diffusione dei dati e la comunicazione ambientale.

**G.12** Iniziative dirette e a supporto in tema di educazione ambientale e alla sostenibilità.

**G.13** Iniziative dirette e a supporto in tema di formazione ambientale e alla sostenibilità.

**OBIETTIVI OPERATIVI 2020**

**C.6.1** Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali

**C.7.1.** Realizzazione e gestione del SINANET, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari, dei report di sistema

**C.7.2** Comunicazione e informazione ambientale

**G.12.1** Iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale

**OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022**

**D.8** Valutazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario.

**M.17** Supporto alle attività EMAS ed Ecolabel.

**N.18** Attività di governo, coordinamento e sviluppo del SNPA

**O.19** Attuare il processo di certificazione dell'Arpab e di accreditamento delle prove di Laboratorio.

**O.20** Redazione dei documenti di programmazione, rendicontazione e gestione del flusso di reporting previsti dalla regolazione vigente nazionale, regionale ed agenziale.

**O.21** Riorganizzazione attività connesse a bilancio e

**OBIETTIVI OPERATIVI 2020**

**D.8.1** Attività tecnica per individuazione, descrizione, e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario

**M.17.1** Supporto tecnico scientifico nell'ambito di attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE

**N.18.1** Partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative.

**O.19.1** Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.

**O.20.1** Redazione dei documenti previsti dalla L.R. 37/2015.

**O.20.2** Atti di programmazione delle attività e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi

**O.20.3** Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi delle diverse strutture.

**O.20.4** Aggiornamento Piano Triennale prevenzione della corruzione.

**O.20.5** Ciclo della Performance

**O.20.6** Sistematizzazione report agenti contabili: casse e magazzini economici

**OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022**

**E.9** Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione e valutazione, commissioni tecniche.

**I.15** Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali.

**OBIETTIVI OPERATIVI 2020**

**E.9.1** Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali

**E.9.2** Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale

**OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022**

**F.11** Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie e alle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale

**OBIETTIVI OPERATIVI 2020**

**F.11.1** Attività tecnico ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale

#### **4.2. Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Integrità 2020-2022**

L'aggiornamento 2020-2022 del Piano unificato PTPC-PTTI è stato approvato con DDG n.33 del 31.01.2020. L'unificazione in un solo strumento del PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), persegue l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia.

In ottemperanza alla legge 190/2012 e sulla base delle indicazioni riportate nel Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A., annualmente aggiornate (Determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015, Delibera ANAC n.831 del 3 agosto 2016, Deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 e nella Deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018 e deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019) il PPCTI predisposto dall'Agenzia contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilisce gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio come richiesto dalla normativa di riferimento e tiene conto delle modifiche legislative intervenute, in particolare la L.n.124/2015, il D.Lgs.n.97/2016, e il D.Lgs.n.50/2016 relativi agli appalti pubblici.

La nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo. È, inoltre, previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani.

#### **4.3. La Carta dei Servizi**

La "Carta dei Servizi e delle attività dell'ARPAB", attualmente in vigore, consultabile attraverso il sito web dell'Agenzia "sezione amministrazione trasparente/servizi erogati", è stata redatta ai sensi dell'art.11 della L.R.n.37/2015 smi, aggiornata con DDG n.344 dell'11.08.2016, con DDG n.313 del 3.10.2017, approvata dal Consiglio Regionale con DCR n.736 del 24.04.2018 dovrà essere aggiornata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/2020.

#### **4.4. Programmazione attività anni 2020-2022.**

Le attività agenziali per gli anni 2020-2022 sono indicate negli atti di programmazione :Piano Triennale 2020-2022 adottato con DDG 332 del 26/11/2019 e Piano Annuale 2020 adottato con DDG 336 del 29/11/2019 nonché quelle indicate nel Progetto Masterplan prorogato con DGR 360/2020..

#### **4.5. Piano triennale dei Lavori 2020-2022 e Programma Biennale 2020-2021 per l'acquisizione di forniture e servizi**

Nelle more dell'aggiornamento del Piano triennale dei lavori 2020-22 e del Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020-21 si fa presente che nel redigendo bilancio pluriennale 2020-22 sono state regolarmente appostate le somme che andranno a finanziare gli interventi programmati.

Il Commissario Straordinario  
Dott. Michele Busciolano